

# puglia sviluppo

Puglia Sviluppo S.p.A. - Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.556.227,00 Partita IVA 01751950732

## Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025



Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia  
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727



# Sommario

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE .....</b>	<b>5</b>
2. Contesto macroeconomico	
2.1 Contesto Internazionale e l'area dell'Euro	
2.2 L'economia italiana: tra investimenti e risparmio precauzionale	
2.3 Il quadro regionale: l'economia della Puglia	
2.4 Rischi e prospettive per il tessuto imprenditoriale	
3. Andamento della Gestione	
4. Struttura patrimoniale e finanziaria	
5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società	
6. Attività di Ricerca e Sviluppo	
7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c	
8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento	
9. Evoluzione prevedibile della gestione	
<b>STATO PATRIMONIALE – ATTIVO .....</b>	<b>28</b>
<b>STATO PATRIMONIALE – PASSIVO .....</b>	<b>30</b>
<b>CONTO ECONOMICO .....</b>	<b>31</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO .....</b>	<b>32</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025 .....</b>	<b>35</b>
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	
PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	
PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	
<b>Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA .....</b>	<b>78</b>
<b>Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39 .....</b>	<b>91</b>
<b>Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE.....</b>	<b>95</b>

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

Signor Azionista,

l'odierna Assemblea, convocata per sottoporre alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2025, è un'occasione importante per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e per rappresentare l'andamento della gestione, anche con riferimento alle prevedibili prospettive connesse all'evoluzione dello scenario nel quale la società si troverà ad operare.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2025 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dall'Azionista Unico Regione Puglia. Durante l'esercizio 2025 la società ha continuato ad operare nello svolgimento delle attività delegate nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020 ed è stata impegnata nell'attuazione delle iniziative del ciclo di Programmazione 2021-2027. Tale ciclo di Programmazione vedrà impegnata la Società negli anni a seguire fino al 31/12/2029.

Nel corso del 2025 la società ha continuato le attività di gestione degli strumenti finanziari per la Programmazione 2007-2013 la cui operatività, in progressiva sensibile riduzione, è limitata alla gestione delle operazioni finanziarie sottostanti in fase di conclusione. La società ha operato nella gestione degli strumenti finanziari a valere sul ciclo di Programmazione 2014-2020 e ha curato l'attuazione degli strumenti finanziari "Equity Puglia", "Nidi 2021-2027" e "Tecnonidi 2021-2027", primi strumenti finanziari del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027 oltre ad aver dato avvio al nuovo strumento finanziario "Minibond 2021-2027" e ad aver avviato l'implementazione dello strumento "Equity Puglia". Durante l'esercizio hanno preso avvio, inoltre, gli strumenti finanziari "Nidi JTF" e "Tecnonidi JTF" che, sulla scorta dell'impianto degli strumenti già esistenti, hanno accolto specificità legate alle finalità del Programma europeo Just Transition Fund che, per la Regione Puglia, trova attuazione nell'area di Taranto.

La misura Microprestito "Circolante" continua ad avere un significativo impatto sulle attività della società in quanto l'ammortamento dei circa 11 mila finanziamenti concessi si protrarrà fino al 2027 anche per effetto delle moratorie disposte dalla Giunta della Regione Puglia. Occorre segnalare, in proposito, che al fine di contrastare gli effetti della crisi pandemica sul tessuto economico, la Regione Puglia con successive Delibere di Giunta Regionale a far data dal 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo a valere sugli strumenti denominati "NIDI", "Tecnonidi", "Microprestito" e "Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione" trasladando conseguentemente le scadenze dei piani di ammortamento. L'ultima moratoria deliberata dalla Regione, con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, ha riguardato il periodo intercorrente tra il mese di novembre 2022 e il mese di giugno 2023.

Tali decisioni, in considerazione delle modalità di gestione degli strumenti finanziari affidati dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo non hanno avuto impatto sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Il commento relativo alla gestione degli strumenti finanziari è riportato nell'ambito del par. 3.2.

La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione, a far data dall'esercizio 2014 e tutt'ora in corso, per la programmazione 2014/2020 è pari a € 48.941.671, ripartiti in base alle specifiche linee di attività come descritto nella successiva tabella. Per il ciclo di programmazione 2021/2027 la dotazione delle varie linee di attività è pari a € 34.516.316 e riguarda complessivamente le attività previste in qualità di Organismo intermedio dal Programma Regionale Puglia FESR-FSE, dal programma STEP - Strategic Technologies for Europe Platform (Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa), JTF Just Transition Fund oltre alle residuali attività connesse con la concessione di aiuti alle imprese dell'indotto ex ILVA.

Codice scheda	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria €
PS100	Delega di compiti e funzioni di Organismo Intermedio nell'attuazione dei Regimi di Aiuto a norma dell'art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) 2013/1303 nell'ambito del POR Puglia 2014-2020	48.941.671
PS101	Delega di compiti e funzioni di Organismo Intermedio nell'attuazione dei Regimi di Aiuto a norma dell'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060	20.000.000
PS201	Delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027	3.626.316
PS301	Delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del programma STEP	8.000.000
PS401	Delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del Programma Nazionale JTF 2021-2027 Piano territoriale della Provincia di Taranto	2.800.000
PS501	Misura per la protezione delle imprese dell'indotto che hanno assicurato la continuità produttiva dello stabilimento ex Ilva.	90.000
	<b>TOTALE</b>	<b>83.457.987</b>

Si segnala che la Puglia Sviluppo ha provveduto ad elaborare un'analisi sui principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. Tale analisi è sviluppata nella Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'Art. 14, commi 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016. I risultati dell'attività di valutazione del rischio di crisi aziendale, svolta per l'esercizio 2025, inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere. La Relazione sul governo societario viene pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 175/2016.

#### **Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

#### **Rischio di tasso**

La Società non è esposta al rischio di variazioni dei tassi di mercato. I rapporti con gli istituti di credito e con gli altri finanziatori non rappresentano, allo stato, una fonte di rischio per la società.

#### **Rischio di cambio**

La Società non è esposta al rischio di cambio, non essendovi esposizioni in valuta estera.

#### **Rischio sui tassi di cambio e rischio di prezzo**

La società non presenta esposizioni al rischio cambio legate a contratti di acquisto, vendita, finanziamento o altro denominati in valute diverse dall'Euro.

#### **Rischio variazione flussi finanziari**

La gestione della finanza e della tesoreria è ispirata a criteri di prudenza e di rischio limitato.

#### **Rischi di credito**

La società presenta le principali esposizioni creditorie nei confronti della Regione Puglia.

In relazione alle altre esposizioni creditorie viene svolto un attento monitoraggio per ridurre il rischio di insolvenza. Adeguati stanziamenti sono effettuati in bilancio per tutte quelle posizioni che presentano rischi di realizzo.

#### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi.

La liquidità della Società è influenzata principalmente dalla dotazione di depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia.

La Società controlla il rischio di liquidità pianificando la scadenza delle attività finanziarie, dei crediti commerciali ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

#### **Rischi finanziari**

Non si rilevano rischi finanziari per la Società derivanti da criticità sulle liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Prima di commentare i dati gestionali dell'esercizio, si forniscono alcune informazioni sui contesti normativi e macroeconomici di interesse per l'operatività della società.

## 1. Contesto normativo

Nell'analisi del contesto normativo che caratterizza l'operatività della società, assume particolare rilievo la disciplina degli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Si tratta di aiuti volti a ridurre il divario tra le regioni più avanzate e le regioni in ritardo di sviluppo, tesi a garantire la coesione economica e sociale delle diverse aree degli Stati membri e dell'Unione nel suo complesso. L'obiettivo dell'intervento dell'Unione europea è quello di incoraggiare lo sviluppo tramite incentivi agli investimenti e la creazione di posti di lavoro, in un contesto sostenibile.

La Commissione Europea ha definito le condizioni alle quali talune categorie di aiuto possono essere considerate compatibili con il mercato interno in quanto non lesive delle regole della libera concorrenza. Con il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (cd. Regolamento Generale di Esenzione), la Commissione ha declinato alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. Tale regolamentazione unitamente alla disciplina degli aiuti di importanza minore "de minimis" rappresenta il quadro normativo entro cui sono delineate le iniziative di sviluppo economico regionale che prevedono la concessione di aiuti.

Il 13 dicembre 2023, la Commissione europea ha pubblicato il nuovo Regolamento "de minimis" (Reg. UE n. 2023/2831) che è entrato in vigore dal 1° gennaio 2024. Tra le novità introdotte si segnala l'aumento del massimale per "impresa unica" da 200.000 euro a 300.000 euro in tre anni.

Il 30 giugno 2021 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L231 i nuovi Regolamenti che disciplinano l'intervento dei Fondi Strutturali UE per il ciclo di programmazione 2021-2027. Tra questi, per la Società assumono particolare rilevanza i seguenti Regolamenti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Tale nuovo impianto normativo rappresenta il quadro di riferimento per l'attuazione della Programmazione 2021-2027 la cui operatività ha preso avvio a livello regionale nel corso del 2023.

Con decisione della Commissione Europea: Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) – Italia del 02/12/2021 C (2021) 8655 final, è stata approvata la Carta degli Aiuti a finalità regionale per l'Italia per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2027.

L'Unione Europea, anche con il nuovo impianto normativo, ha confermato la strategia che assegna sempre maggiore importanza agli strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari sono forme di sostegno, con natura rotativa, che si concretizzano in interventi di equity, prestiti e garanzie. Gli strumenti finanziari sono disciplinati in modo puntuale dai

Regolamenti Europei. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di "mismatching" tra domanda e offerta di capitali. A fronte di detti fallimenti di mercato l'Unione Europea promuove l'implementazione di strumenti finanziari.

Nel mese di novembre del 2022 la Commissione europea ha approvato i programmi operativi della Regione Puglia per l'impiego del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, il FESR, e per il fondo sociale europeo (FSE+) per il periodo 2021-2027. La dotazione finanziaria complessiva è di 5,5 miliardi di euro, di cui 3,7 miliardi di euro provengono da fondi Ue. Delle risorse europee, 3 miliardi sono destinati al FESR e 782 milioni al FSE+. Anche per la Programmazione 2021-2027 la società svolge un importante ruolo nell'attuazione delle misure di sostegno al tessuto produttivo locale sia in qualità di Organismo Intermedio sia in qualità di gestore degli strumenti finanziari.

Per la definizione degli strumenti finanziari nell'ambito del Programma Operativo Puglia (FESR FSE) 2014-2020, la società ha condotto tre valutazioni *ex ante* in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del su richiamato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR). Il primo documento di valutazione *ex ante* è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti. Il secondo documento di valutazione *ex ante* riguarda la programmazione degli strumenti finanziari nella forma delle garanzie (dirette e di portafoglio nella forma Tranched cover), dei prestiti a rischio condiviso (risk sharing loans). Il terzo documento di valutazione *ex ante* è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dell'Equity e dei Minibond. Tale documento è stato aggiornato al fine di avviare l'operatività del nuovo Fondo Equity in conformità con gli obiettivi del nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027. L'aggiornamento è stato pubblicato dall'Autorità di Gestione il 12 luglio 2022 e sul sito del POR 2021-2027 il 15/11/2024. Nel corso del 2023 la società ha proceduto all'aggiornamento della Valutazione *ex-ante* per gli strumenti finanziari nella forma dei prestiti che è stata pubblicata dall'Autorità di Gestione il 2 agosto 2023 e della Valutazione *ex-ante* per gli strumenti finanziari nella forma delle garanzie dirette e di portafoglio che è stata pubblicata dall'Autorità di Gestione il 23 settembre 2024. Puglia Sviluppo, inoltre, ha elaborato il secondo aggiornamento della Valutazione *ex ante* a valere sugli strumenti Equity e Minibond al fine di allineare lo strumento di venture capital alle esigenze del tessuto produttivo, nonché per avviare l'operatività del Fondo Minibond nell'ambito del P.R. FESR 2021-2027. Tale aggiornamento è stato pubblicato in data 28 aprile 2025. Si evidenzia, infine, che Puglia Sviluppo ha elaborato il secondo aggiornamento della Valutazione *ex-ante* per gli strumenti finanziari nella forma dei prestiti con riferimento al P.N. JTF 2021-2027. Tale documento, trasmesso alla Regione Puglia in data 8 ottobre 2025, era propedeutico alla costituzione degli strumenti finanziari Nidi JTF e Tecnonidi JTF da attuare nella provincia di Taranto.

La normativa dell'Unione prevede, infatti, che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione *ex ante* che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere. In particolare, il Regolamento (UE) 1060/2011 consente agli Stati membri di avvalersi delle valutazioni *ex ante* eseguite per il periodo 2014-2020, aggiornate secondo necessità, ciò al fine di evitare oneri amministrativi e ritardi nella costituzione degli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Infine, con riferimento al contesto normativo, occorre ricordare che l'operatività della società è disciplinata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (cosiddetto TUSP), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.210 del 8/9/2016. Il provvedimento ha ricondotto a sistema norme preesistenti in diverse fonti dell'ordinamento e ha introdotto significative novità sul funzionamento, sulla costituzione e sulla governance delle società a partecipazione pubblica.

In ragione del tenore letterale dell'art. 1, comma 2, della L. 196/2009, dal 30 settembre 2019 Puglia Sviluppo è stata inclusa nell'Elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

Per la copertura dei costi di funzionamento della Puglia Sviluppo S.p.A. la Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio previsionale 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)" all'art. 105 prevede la costituzione di uno specifico Fondo di dotazione per la copertura spese di funzionamento di Puglia Sviluppo. In particolare, l'Art. 105 della Legge suddetta prevede che per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo finanziate da fondi europei e nazionali, la Regione deleghi le funzioni di organismo intermedio e di soggetto attuatore alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. La norma prevede che la Giunta regionale individui le funzioni pubbliche da delegare, ne precisi gli ambiti, stabilisca criteri e principi direttive. La norma dispone, infine, che la Giunta regionale predisponga un fondo di dotazione, definito sulla base di programmi triennali, ai soli fini della copertura delle spese di funzionamento della società in house Puglia Sviluppo S.p.A. per l'esercizio delle funzioni delegate, senza alcuna pretesa di sinallagmaticità e nel rispetto dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione nello svolgimento di funzioni di pubblico interesse.

Al fondo di dotazione la Giunta regionale provvede mediante gli stanziamenti a legislazione vigente a valere sui programmi dei fondi strutturali e di investimento europei, del Fondo di sviluppo e coesione e dei programmi complementari.

## 2. Contesto macroeconomico<sup>1</sup>

L'attuale fase economica si inserisce in un quadro globale di **espansione resiliente**, sebbene profondamente segnato da divergenze geografiche e da un'incertezza alimentata dalle tensioni geopolitiche e dalla riconfigurazione degli scambi commerciali. In questo scenario, mentre la spinta degli Stati Uniti beneficia della rivoluzione tecnologica legata all'intelligenza artificiale, l'area dell'euro e l'Italia procedono su ritmi più contenuti, trovando negli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) un fondamentale pilastro di stabilità.

---

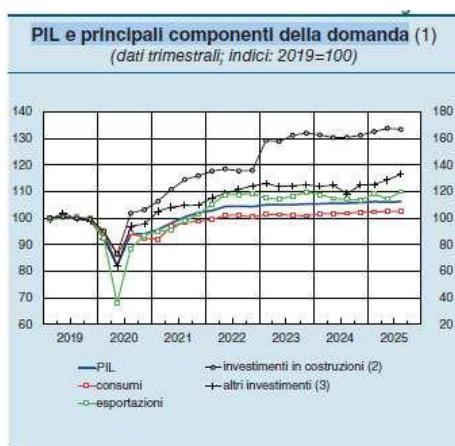
<sup>1</sup> FONTI: il presente paragrafo è tratto dal Bollettino Economico della Banca d'Italia di cui si riportano testualmente alcune parti significative unitamente a grafici e tabelle del Bollettino Economico n. 1/2026: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/index.html>.

## 2.1 Contesto Internazionale e l'area dell'Euro

L'economia mondiale ha mostrato nel corso del 2025 andamenti contrastanti tra le principali aree. Negli **Stati Uniti**, l'attività ha continuato a crescere in misura marcata, sospinta non solo dai consumi, ma soprattutto da una eccezionale ondata di investimenti in infrastrutture digitali e data centers legati all'**Intelligenza Artificiale**, che hanno spiegato quasi la totalità della crescita degli investimenti fissi reali nei primi tre trimestri dell'anno. Al contrario, la Cina ha mostrato una domanda interna debole a causa della persistente crisi immobiliare, sostenendo la propria crescita prevalentemente attraverso il vigore delle esportazioni di beni tecnologici, spesso reindirizzate verso i mercati europei a seguito dei dazi statunitensi.

Nell'**area dell'euro**, il PIL è aumentato in misura moderata (+0,3% nel terzo trimestre del 2025), riflettendo una marcata eterogeneità tra i paesi membri. Mentre i servizi, specialmente quelli legati alla transizione digitale, hanno fornito un impulso positivo, la manifattura ha continuato a risentire dei costi energetici e della debolezza del comparto automobilistico, in particolare in Germania. **L'inflazione** si è stabilizzata intorno all'obiettivo del 2%, inducendo il Consiglio direttivo della BCE a mantenere invariati i tassi ufficiali nelle riunioni di fine 2025, dopo la fase di allentamento della prima metà dell'anno.

## 2.2 L'economia italiana: tra investimenti e risparmio precauzionale

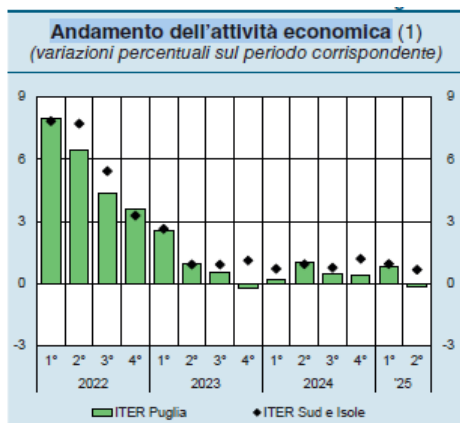


Fonte: elaborazioni su dati Istat.  
(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. –  
(2) Scala di destra. – (3) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale.

In Italia, il prodotto è tornato a crescere leggermente in estate (+0,1%), sostenuto dalla domanda estera netta e dalla tenuta degli investimenti. Un ruolo determinante è stato svolto dall'accumulazione di capitale in beni strumentali e costruzioni non residenziali, comparti che hanno beneficiato direttamente dell'attuazione delle misure del **PNRR**.

Tuttavia, si osserva un atteggiamento prudente da parte delle famiglie italiane. Nonostante il recupero dei redditi reali, sospinto da rinnovi contrattuali superiori all'inflazione, la **propensione al risparmio** è salita all'11,4%, uno dei livelli più alti dell'ultimo quindicennio. Questo accumulo di liquidità riflette un'incertezza diffusa sull'evoluzione del quadro internazionale, che frena il pieno dispiegarsi dei consumi privati. Sul fronte dei prezzi, l'inflazione al consumo si è ridotta significativamente (1,2% a dicembre), posizionandosi su livelli nettamente inferiori alla media europea grazie al calo dei beni energetici.

## 2.3 Il quadro regionale: l'economia della Puglia



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimprese e INPS.  
(1) Le stime dell'indicatore ITER della Puglia per gli anni fino al 2023 sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale annuale rilasciato dall'Istat nell'edizione dei Conti economici territoriali di giugno 2025.

Nel corso del primo semestre del 2025, l'economia pugliese ha mostrato segnali di debolezza, con una crescita dell'indicatore ITER pari allo **0,3%**, un dato lievemente inferiore alla media nazionale e del Mezzogiorno. L'attività regionale è stata frenata dalla debolezza della domanda interna e dalle difficoltà di alcuni comparti industriali storici, come la siderurgia e i mezzi di trasporto.

Nonostante ciò, alcuni settori hanno mostrato una spiccata vitalità:

- **Costruzioni:** Il comparto ha continuato a crescere, trainato dalle opere pubbliche finanziate dal PNRR, che compensano il rallentamento del segmento residenziale;
- **Turismo:** La Puglia continua a sovraperformare nelle presenze straniere (+22,8% tra gennaio e agosto 2025), consolidando il settore terziario e riducendo la stagionalità dei flussi;
- **Credito:** Dopo una fase di contrazione, i prestiti bancari alle imprese si sono stabilizzati per poi rafforzarsi in estate (+1,8% ad agosto), beneficiando di un costo del credito in riduzione e di una ripresa della domanda per investimenti.

## 2.4 Rischi e prospettive per il tessuto imprenditoriale

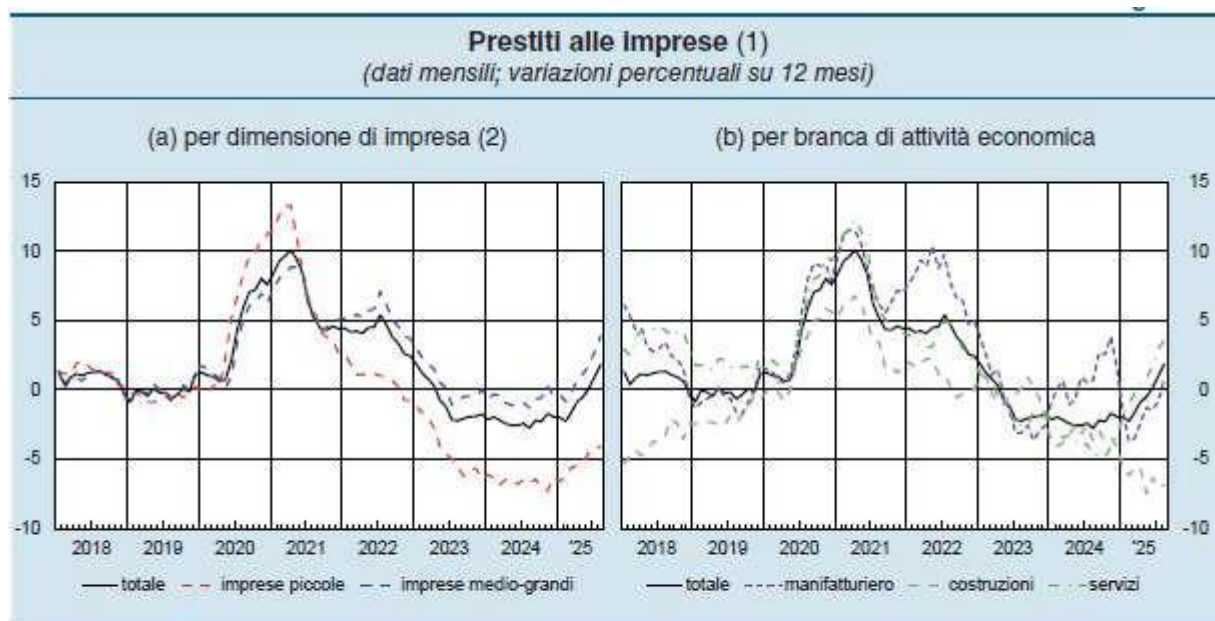
Le prospettive per il 2026 restano condizionate da rischi al ribasso. L'inasprimento delle tensioni commerciali e la crescente concorrenza dei prodotti cinesi rappresentano sfide significative per la manifattura pugliese, specialmente per le imprese più esposte ai mercati esteri.

Sul fronte interno, la demografia d'impresa regionale tiene con un tasso di natalità netto positivo dello 0,7%, trainato dalle società di capitali.

La nati-mortalità delle imprese, rilevata da Movimprese per Unioncamere, nel 2025 segnala un limitato, ma positivo, tasso di crescita pari al 1,15%, superiore rispetto al dato nazionale (pari al 0,96%) ed al dato regionale del 2024 (pari al 0,98%); i settori che registrano il maggior numero di cessazioni sono l'agricoltura ed il commercio (al dettaglio e all'ingrosso), mentre le aperture sono significative nell'ambito dei servizi e delle professioni.

Dal Rapporto "PMI e mercato dei capitali", curato da Consob, si evince che in Puglia è localizzato il 5% del campione composto da circa 200.000 PMI non quotate, dove, la prevalente dimensione di piccola impresa non sta impedendo la diffusione di timidi segnali di apertura nella governance e nella proprietà.

In questo contesto, l'attività di Puglia Sviluppo risulterà cruciale per sostenere la transizione digitale ed energetica delle PMI locali, in coerenza con gli obiettivi di innovazione delineati dal Rapporto Draghi e recepiti nelle nuove politiche europee.



<sup>1</sup> Fonti:

Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 1/2026.

Banca d'Italia, L'economia della Puglia - Aggiornamento congiunturale (novembre 2025).

### 3. Andamento della Gestione

Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 85 mila Euro. Nell'esercizio l'impatto economico delle imposte si è rivelato sostanzialmente neutrale. Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla disciplina dell'art. 2428 c.c., ed alle relative indicazioni fornite dall'ODCEC, si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.

Al 31/12/2025 l'organico della società si componeva di 108 risorse iscritte a libro matricola e di una unità impegnata con contratti di somministrazione di lavoro a termine (lavoratore assunto per sostituzione risorsa in maternità). Il numero medio di dipendenti durante l'esercizio 2025 è stato pari a 104,58.

Il costo unitario medio delle risorse umane per la parte retributiva nel 2025 è pari ad € 51 mila contro € 48 mila nel 2024, la variazione del costo medio è prevalentemente ascrivibile alla sostanziale riduzione degli sgravi previdenziali del Bonus Sud nonché all'assunzione di 5 risorse a tempo indeterminato, di cui quattro con inquadramento nell'area "Quadri" del CCNL del credito, agli aumenti contrattuali previsti dal rinnovo del CCNL del credito del 23/11/2023 che continuano a produrre i loro effetti, agli scatti di anzianità contrattuale che hanno riguardato 30 dipendenti e agli esiti della procedura di assessment di novembre 2024 con le relative progressioni di carriera.

L'andamento dei volumi di attività ha comportato la necessità di rideterminare i parametri di rendicontazione dei costi verso l'Azienda Unica. Infatti, anche per l'esercizio 2025 si è provveduto ad adeguare i parametri di rendicontazione

rispetto all'esercizio precedente fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività all'Azionista Unico, come previsto dagli accordi convenzionali in essere, non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

In termini di valore si rileva, nel 2025, un incremento sostanziale delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio a fronte di una leggera flessione del valore delle attività per la gestione degli strumenti finanziari che comporta nel complesso l'incremento del valore della produzione per oltre 1.600 mila Euro.

Serie storica dei principali dati economici	2021	2022	2023	2024	2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	176.288	180.486	187.868	178.210	188.584
Valore della Produzione	10.377.181	11.193.142	9.886.875	10.676.918	12.298.290
Risultato prima delle imposte	98.776	136.502	105.414	83.941	84.515

Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale	2025	2024
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	188.584	178.210
A5 Altri ricavi e proventi	12.109.705	10.498.708
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>12.298.290</b>	<b>10.676.918</b>
B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.768	19.786
B7 Servizi	4.157.962	3.400.216
B8 Per godimento beni di terzi	234.048	44.229
<b>Costi esterni operativi</b>	<b>4.424.777</b>	<b>3.464.232</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>7.873.512</b>	<b>7.212.686</b>
<i>B9a Salari e stipendi</i>	5.373.879	5.162.053
<i>B9b Oneri sociali</i>	1.657.048	1.039.980
<i>B9c Trattamento di fine rapporto</i>	419.673	407.678
<i>B9e Altri Costi</i>	63.766	57.650
<b>Costo del personale</b>	<b>7.514.367</b>	<b>6.667.361</b>
B11 Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-6.208	
B.12 Accantonamenti per rischi	-	-
B14 Oneri diversi di gestione	175.268	183.522
<b>MOL</b>	<b>190.086</b>	<b>361.803</b>
B10a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	17.063	70.827
B10b Ammortamento immobilizzazioni materiali	135.142	193.354
B10d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	12.639	55.044
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>164.843</b>	<b>319.225</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>25.243</b>	<b>42.578</b>
C16 Altri proventi finanziari (Risultato dell'area finanziaria)	60.255	42.517
<b>EBIT</b>	<b>85.499</b>	<b>85.094</b>
C17 Interessi ed altri oneri finanziari	984	1.153
<b>Risultato Lordo</b>	<b>84.515</b>	<b>83.941</b>
Imposte sul reddito	-187	39.278
<b>Risultato netto</b>	<b>84.702</b>	<b>44.663</b>

Margini intermedi di reddito degli ultimi due esercizi	2025	2024
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	190.086	361.803
RISULTATO OPERATIVO	25.243	42.578
EBIT	85.499	85.094

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in rapporto di delegazione organica. Si tratta di attività di carattere generale, individuabili nelle finalità pubbliche perseguite dall'azionista nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale. Dette attività comprendono anche i contributi afferenti alle attività di gestione degli strumenti finanziari disciplinati dagli specifici accordi di finanziamento sottoscritti tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.

Come detto nella parte iniziale della presente relazione, al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguimento delle attività di interesse generale svolte dalla società in qualità di Organismo Intermedio, sono state stipulate convenzioni che prevedono, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività. Le convenzioni di affidamento dei compiti e delega di funzioni non costituiscono un vincolo di natura sinallagmatica per le parti, stabilendo obiettivi generici nell'ambito di finalità pubbliche. Ai fini dell'esecuzione delle attività, non è prevista la realizzazione di margini di profitto.

La modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa è stata definita mediante il criterio della giornata/uomo. La Società rendiconta i costi sostenuti nell'ambito della delega di funzioni operata in suo favore in qualità di Organismo Intermedio e di Gestore degli strumenti finanziari al fine di consentire alla Regione Puglia di imputare correttamente la dotazione utilizzata dalla Società nel rispetto dei criteri di eleggibilità della spesa delle risorse dell'Unione Europea. Gli Accordi Convenzionali e gli Accordi di Finanziamento prevedono un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, determinato in base ad una stima del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Alla fine di ciascun esercizio, si provvede a verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione delle giornate/uomo in base ai parametri in essere. Ove la suddetta valorizzazione si discosti dal valore totale dei costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività all'Azionista Unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi sostenuti.

Le tabelle seguenti illustrano il quadro finanziario delle suesposte attività per l'esecuzione di attività di interesse generale.

PS 100	Dotazioni PU 2014-2020	Utilizzi PU 2014-2020	Residui al 31/12/2025
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA (DGR 2445 del 21/11/2014)	12.000.000		
Rendiconto 2015		354.394	
Rendiconto 2016		2.002.204	
Rendiconto 2017		3.169.461	
Implementazione dotazione PS100 (DGR 1051 del 19/06/2018)	20.000.000		
Rendiconto 2018		4.171.082	
Rendiconto 2019		4.817.233	
Implementazione dotazione PS100	2.730.200		
Rendiconto 2020		5.092.200	
Rendiconto 2021		5.040.106	
Implementazione dotazione Airport Test Bed	111.471		
Rendiconto 2022		5.125.014	

Implementazione dotazione e proroga	7.000.000		
Rendiconto 2023		5.245.474	
Rendiconto 2024		4.563.692	
Implementazione dotazione	7.100.000		
Rendiconto 2025		4.116.551	
<b>TOTALE</b>	<b>48.941.671</b>	<b>43.697.411</b>	<b>5.244.260</b>

PS 101	Dotazione PR 2021-2027	Utilizzi PR 2021-2027	Residui al 31/12/2025
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA (DGR 1553 del 13/11/2023)	20.000.000		
Rendiconto 2024		1.008.746	
	<b>20.000.000</b>	<b>1.008.746</b>	<b>18.991.255</b>

PS 201 (NIDI e Tecnonidi)	Dotazione PR 2021-2027	Utilizzi PR 2021-2027	Residui al 31/12/2025
DOTAZIONE INIZIALE IMPEGNATA (DGR 1494 del 30/10/2023)	3.626.316		
Rendiconto 2023		85.735	
Rendiconto 2024		1.229.883	
	<b>3.626.316</b>	<b>1.315.618</b>	<b>2.310.968</b>

Passando al Valore della produzione, nella tabella seguente è illustrata la composizione per linee di attività:

Valore della Produzione per linea di attività	2025	2024
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	9.054.761	7.228.748
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	2.578.561	3.008.395
Incubatori di Impresa	188.584	178.210
Altri ricavi	476.384	261.565
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>12.298.290</b>	<b>10.676.919</b>

Il valore della produzione passa da € 10.677 mila del 2024 a € 12.298 mila del 2025. L'incremento del valore delle attività afferenti alla Programmazione Unitaria, pari a € 1.826 mila deriva dall'andamento dei volumi afferenti alle misure di agevolazione per il ciclo di Programmazione 2021-2027 che si sono sommati a quelli derivanti dalla gestione delle misure per il ciclo di programmazione 2014-2020. La linea di attività "Incubatori di impresa" che manifesta valori residuali, è sostanzialmente stabile. Il ricavo derivante dalle attività di gestione degli strumenti finanziari nell'esercizio 2025 si manifesta in diminuzione (€ 429 mila) prevalentemente per l'effetto combinato degli andamenti delle misure NIDI e Tecnonidi e della progressiva minore incidenza della misura emergenziale Microcredito per la quale le attività si sono progressivamente spostate sulla gestione dell'ammortamento dei piani di finanziamento.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 94% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'Ente Pubblico socio.

I costi esterni operativi, pari a € 4.425 mila, manifestano un aumento per € 961 mila. Tale incremento è ascrivibile all'andamento dei costi in relazione al valore della produzione e, in particolare, all'andamento dei costi diretti sostenuti per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall'Azionista unico che si sono rivelate in aumento.

La voce accoglie, tra l'altro, il costo per la locazione dell'immobile di Modugno che manifesta un significativo incremento in ragione della scadenza della Convenzione per la Gestione del Centro di Imprese "Incubatore di Modugno" sottoscritta tra Puglia Sviluppo S.p.a. e Invitalia S.p.A. Tale contratto ha costituito titolo legittimo per l'utilizzo dell'immobile di Via delle Dalie, di proprietà del Consorzio ASI di Bari, attuale sede della Società, dal giugno 2005 fino al 20 giugno 2025 e prevedeva il pagamento di un canone di importo simbolico. Ai fini della stipula di un nuovo contratto, per assicurare che il valore economico del futuro contratto di locazione sia coerente con i parametri di mercato, è stata richiesta all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale Territorio di Bari - la redazione di una perizia estimativa del canone di locazione dell'immobile. In attesa dell'esito della perizia suddetta è stato sottoscritto con il Consorzio ASI di Bari un atto ricognitivo volto a riconoscere i reciproci obblighi a far data dal 21 giugno 2025 e fino alla sottoscrizione del contratto di locazione definitivo che recepirà gli esiti della perizia estimativa dell'Agenzia delle Entrate.

I costi del personale, pari a € 7.514 mila registrano un incremento di € 847 mila, pari al 12,7%. Tale variazione è, come detto, ascrivibile prevalentemente alla sostanziale riduzione degli sgravi previdenziali del Bonus Sud nonché all'assunzione di 5 risorse a tempo indeterminato, di cui quattro con inquadramento nell'area "Quadri" del CCNL del credito, agli aumenti contrattuali previsti dal rinnovo del CCNL del credito del 23/11/2023, agli scatti di anzianità contrattuale che hanno riguardato 30 dipendenti, agli esiti della procedura di assessment di novembre 2024 con le relative progressioni di carriera.

Al 31/12/2025 l'organico della società si componeva di 108 risorse iscritte a libro matricola e di una unità impegnata con contratti di somministrazione di lavoro a termine (lavoratore assunto per sostituzione risorsa in maternità). Il numero medio di dipendenti durante l'esercizio 2025 è stato pari a 104,58.

La voce "Oneri diversi di gestione", pari ad € 175 mila, in leggera riduzione, non manifesta sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende inoltre l'imposta di bollo virtuale afferente alla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Con riferimento ai contenziosi societari, limitati alle attività di recupero dei crediti verso alcune imprese incubate, si rappresenta quanto segue.

Il giudizio di opposizione ad ingiunzione promosso dalla Newtech Srl, avverso il Decreto Ingiuntivo promosso dalla società dinanzi al Tribunale di Taranto, si conclude con sentenza di accoglimento dell'opposizione. Puglia Sviluppo promosse appello avverso detta sentenza, attesa la fondatezza delle ragioni poste alla base del recupero del credito di € 22.709,31. Il giudizio di appello si è concluso con sentenza di condanna della Newtech Srl, al pagamento dell'intera debitoria oltre spese e accessori. Tra le parti fu raggiunto un accordo transattivo con piano rateale di rientro. Successivamente, la società debitrice si è resa inadempiente sospendendo i pagamenti pattuiti col medesimo atto transattivo. Tuttavia, poiché l'atto non costituisce novazione delle obbligazioni discendenti dai titoli posti alla base dell'accordo, il legale incaricato sta avviando le attività di recupero del credito.

Con riferimento al credito vantato verso FPM Soc. Coop. risulta pendente il giudizio sia per il recupero del credito maturato, che per il contestuale rilascio degli spazi occupati. La società incubata non si è mai costituita in giudizio e,

pertanto, il giudice ne ha dichiarato la contumacia. Il credito maturato ad oggi, ammonta ad € 76.701,43. Al 31/12/2025, la causa risulta riservata dal G.U. per la decisione.

Con riferimento al credito di € 60.805,21 verso Factory Shoes Srls, Puglia Sviluppo ha depositato istanza di ammissione al passivo in seguito alla dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale. Il credito è stato ammesso in via chirografaria. La liquidazione giudiziale è tuttora aperta ed è in corso il programma di liquidazione.

### **3.1 Programmazione Unitaria della Regione Puglia**

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti delegati dall'Azionista Unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2014-2020 oltre alle funzioni di Organismo intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027, le funzioni di Organismo intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 connesse agli strumenti finanziari Nidi e Tecnonidi nonché le analoghe funzioni svolte per l'attuazione del Programma Just Transition Fund (JTF) per l'area di Taranto.

Il dettaglio delle suddette deleghe è rappresentato nei paragrafi successivi della presente relazione.

Per il ciclo di Programmazione 2014-2020 le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

1. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2014-2020 identificati con il codice PS100:
  - PS100.1 – Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
  - PS100.2 - “Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese” Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
  - PS100.3 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese” Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
  - PS100.4 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese” Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
  - PS100.5 - “Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO” Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
  - PS100.6 – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014;
  - PS100.7 – Titolo IV - Aiuti all'internazionalizzazione delle PMI;
  - PS100.8 - Airport Test Bed;
2. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per la Programmazione 2021-2027 identificati con il codice PS101, con il codice PS201 per le misure Nidi e Tecnonidi e con il codice PS301 per il programma STEP - Strategic Technologies for Europe Platform (Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa):
  - PS101.1 – MiniPIA;
  - PS101.2 – Contratti di Programma;
  - PS101.3 – PIA;
  - PS101.5 – PIA Turismo;
  - PS101.6 – MiniPIA Turismo;
  - PS201.5 – Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura NIDI;
  - PS201.8 – Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione della misura Tecnonidi;
  - PS301 – STEP.

3. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto per il programma nazionale JTF:

- PS401.1 – MINIPIA JTF;
- PS401.2 – PIA JTF
- PS 401 – NIDI e TECNONIDI JTF

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio per i cicli di Programmazione 2014-2020 e 2021-2027.

Prog.	Misura  (Soggetti beneficiari)	Numero istruttorie espletate	Numero Iniziative ammesse	Importo programma di investimento	Risorse impegnate (agevolaz. concedibili)
				€/mln	€/mln
P.U. 2014-2020	Contratti di Programma (grandi imprese)	122	106	2.130	864
	Programmi Integrati di Agevolazioni (medie imprese)	135	121	988	425
	Programmi Integrati di Agevolazioni (piccole imprese)	209	190	864	443
	Titolo II (capo 3) - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)	11.056	9.876	2.165	602
	Programmi Integrati di Agevolazioni – PIA Turismo (piccole, medie e grandi imprese)	84	71	434	173
	Titolo II (capo 6) – Turismo (piccole imprese)	2.243	1.768	1.157	488
	Tiltolo IV – Internazionalizzazione	45	45	11	10
	Airport Test Bed	1	1	11	11
P.R. 2021-2027	Mini PIA 2021 2027 (microimprese e piccole imprese)	1.185	90	775	388
	Contratti di Programma 2021 2027 (grandi imprese)	99	60	521	302
	PIA 2021 2027 (piccole e medie imprese)	315	129	2.068	1.191
	PIA Turismo 2021 2027 (piccole, medie e grandi imprese)	26	9	414	228
	Mini PIA Turismo 2021 2027 (piccole, medie e grandi imprese)	219	30	300	150

Per le attività afferenti alla Programmazione Unitaria 2014-2020 il quadro normativo di riferimento era rappresentato dal Regolamento n. 17/2014 (e ss.mm.ii.) di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nell'ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014 (GBER). Il Regolamento regionale definiva la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020. Tale Regolamento è stato modificato, da ultimo, con il Regolamento n. 9/2021.

Per il ciclo di Programmazione 2021-2027 il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Regolamento (UE) 651/2014 modificato il 23 giugno 2023 dalla Commissione Europea con l'approvazione del Regolamento (UE) 2023/1315.

### 3.2 Strumenti finanziari

Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013 del PO FESR, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito sette Strumenti di ingegneria finanziaria presso la società, delegandone la gestione a Puglia Sviluppo.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013 sono stati istituiti ai sensi della disciplina Comunitaria vigente pro-tempore [Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006] e secondo la

prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea. L'operatività di tali strumenti prosegue fino al completamento di tutte le operazioni sottostanti di finanziamento e di garanzia. Pertanto, la gestione di tali strumenti non è ancora conclusa.

Nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, a partire dall'esercizio 2017 la Regione Puglia ha istituito, delegandone la gestione a Puglia Sviluppo, ulteriori sette strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari attivati nell'ambito del ciclo di Programmazione 2014-2020 sono stati istituiti ai sensi della disciplina dell'UE vigente pro tempore [Reg. (UE) n.1303/2013], dei regolamenti di esecuzione e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Gli strumenti finanziari attivati nell'ambito del ciclo di Programmazione 2021-2027 sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina [Reg. (UE) n.1060/2021]. In particolare, con DGR n. 1206 del 9 agosto 2022 la Regione Puglia ha costituito lo Strumento "Finanziario Equity Puglia" e ne è stata delegata a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione, destinando anche con successivi provvedimenti, una dotazione finanziaria complessiva di Euro 100.000.000. Due ulteriori strumenti finanziari "Nidi 2021-2027" e "Tecnonidi 2021-2027" sono stati costituiti dalla Regione a valere sul ciclo di Programmazione 2021-2027 nel corso del 2023. In particolare, con DGR n. 1507 del 02/11/2023 la Regione Puglia ha costituito detti Strumenti Finanziari e ne ha delegato a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione, destinando una dotazione finanziaria di Euro 11.500.000 per lo Strumento Nidi 2021-2027 e di Euro 5.000.000 per lo strumento Tecnonidi 2021-2027. Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1242 del 11/08/2025 è stato costituito lo strumento finanziario Fondo "Minibond Puglia" con una dotazione di Euro 80.000.000 e ne è stata delegata a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione. Con la Deliberazione della Giunta Regionale n 1742 del 13/11/2025 e n. 1553 del 22/10/2025 sono stati costituiti dalla Regione due strumenti finanziari "Nidi JTF" e "Tecnonidi JTF" con dotazione rispettivamente pari a Euro 10.000.000 e 12.000.000.

Si prevede che nei prossimi esercizi la Regione Puglia possa istituire ulteriori strumenti finanziari a valere sul ciclo di Programmazione 2021-2027.

Alla data di redazione del bilancio, i Fondi correlati all'attuazione degli strumenti finanziari sono iscritti alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

I dati quantitativi degli Strumenti Finanziari sono illustrati nell'allegato A al presente bilancio.

#### 4. Struttura patrimoniale e finanziaria

Le tabelle seguenti illustrano la composizione dei livelli di finanziamento delle immobilizzazioni, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, iscritti a Risconti Passivi:

Dati di Stato Patrimoniale	2025	2024
Mezzi Propri	11.707.768	11.623.066
Attivo Fisso (al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	2.995.677	3.061.645
Passività consolidate	2.833.141	2.743.345

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2025	2024
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso*)	8.712.091	8.561.421
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo Fisso*)	3,91	3,80
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate) -Attivo Fisso*]	11.545.232	11.304.766
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate) / Attivo fisso*]	4,85	4,69

\* al netto dei contribuiti iscritti a Risconti Passivi

Il quoziente indicato nella tabella che segue esprime il rapporto tra il Totale Passivo al netto del Patrimonio Netto, Fondi per Rischi e Oneri, Ratei e Risconti Passivi e Debiti verso Controllanti ed il Patrimonio Netto:

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2025	2024
Quoziente di indebitamento complessivo	0,54	0,51

## 5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società

Come indicato nel paragrafo 3.2 della presente Relazione, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria (Fondo di Controgaranzia, Fondo *Tranched Cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente e Fondo Finanziamento del rischio), nonché sei strumenti finanziari nell'ambito della Programmazione 2014-2020 (Fondo Microcredito 2014-2020, Fondo Nidi 2014-2020, Fondo Tecnonidi, Fondo Efficientamento Energetico, Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020, Fondo Minibond Puglia) ed uno strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (Fondo di Sussidiarietà per gli Enti di Ricerca). Nell'ambito del ciclo di Programmazione 2021-2027 sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (UE) n.1060/2021], lo Strumento Finanziario Equity Puglia, gli strumenti finanziari Fondo Nidi 2021-2027 e Tecnonidi 2021-2027, Nidi JTF, Tecnonidi JTF nonché lo strumento finanziario Minibond Puglia 2021-2027.

Al termine di scadenza dei rispettivi accordi di finanziamento, sottoscritti con l'Azionista Unico, Puglia Sviluppo sarà tenuta al reimpiego delle risorse in ragione delle decisioni assunte dalla Regione Puglia ovvero alla restituzione in favore della stessa Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi, tutto ciò secondo le disposizioni contenute negli accordi medesimi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti finanziari in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, ciascun Fondo è gestito contabilmente in modo autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda. Puglia Sviluppo in contropartita del conto intestato all'istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli eventuali interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate, ovvero delle perdite sui crediti erogati e dei costi per la gestione dei Fondi.

Nella tabella seguente sono esposte le voci del bilancio al 31/12/2025 relative alla liquidità ed ai debiti finanziari, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta della Puglia Sviluppo:

Posizione Finanziaria Netta		31/12/2025
Depositi bancari e postali		469.927.260
<i>di cui depositi bancari</i>		9.846.466
<i>di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli Strumenti Finanziari</i>		460.080.795
<i>c/Fondo di Controgaranzia</i>	4.401.794	
<i>c/Fondo di Tranched Cover</i>	3.983.321	
<i>c/Fondo Microcredito 2007-2013</i>	10.704.961	
<i>c/Fondo Internazionalizzazione</i>	408.091	
<i>c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013</i>	8.485.689	
<i>c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013</i>	41.893.816	
<i>c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente</i>	1.582.486	
<i>c/Fondo Microcredito 2014-2020</i>	27.318.673	
<i>c/Fondo Nidi 2014-2020</i>	30.251.609	
<i>c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020</i>	30.862.079	
<i>c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020</i>	7.277.886	
<i>c/Fondo Tecnonidi 2014-2020</i>	6.228.395	
<i>c/Fondo Minibond 14-20</i>	2.442.463	
<i>c/Fondo Minibond 21-27</i>	83.597.685	
<i>c/Fondo Sussidiarietà</i>	122.006	
<i>c/Fondo Custodiamo le imprese</i>	1.745.907	
<i>c/Fondo Equity</i>	98.497.253	
<i>c/Fondo Nidi 2021-2027</i>	35.316.404	
<i>c/Fondo Tecnonidi 2021-2027</i>	24.652.708	
<i>c/Fondo ESA BIC BRINDISI</i>	126.897	
<i>c/Fondo Elite Hub Puglia</i>	180.765	
<i>c/Fondo Nidi JTF</i>	19.999.953	
<i>c/Fondo Tcnonidi JTF</i>	19.999.953	
Denaro e valori in cassa		3.132
<b>(A) Disponibilità Liquide</b>		<b>469.930.392</b>
<b>(B) Debiti finanziari</b>		<b>460.080.795</b>
<b>(A-B) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>		<b>9.849.597</b>

## 6. Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha avviato nel corso dell'esercizio alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

## 7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

La sede attuale della Società è Modugno (BA), con unità locale presso l'Incubatore di Impresa di Casarano (LE).

Il capitale sociale è pari ad Euro 3.556.227,00 è suddiviso in n. 114.717 azioni, il cui valore nominale unitario è pari a 31,00 Euro.

## 8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti intercorsi con l'Azionista Unico Regione Puglia (€/1.000).

Denominazione	2025									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Regione Puglia	7.957 (1)	463.321 (2)				0				11.661(3)
Aeroporti di Puglia		7				17				
AQP		0				13				

(1) rappresenta il credito per contributi da ricevere di competenza degli esercizi precedenti per € 58 mila, delle competenze per l'esercizio 2025 per € 6.701 mila, credito per note contabili emesse nel 2025, da incassare per € 1.198 mila;

(2) si riferiscono:

- All'anticipo ricevuto dalla Regione Puglia per l'attività di organismo intermedio pari a € 3.240 mila
- agli strumenti finanziari istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:
  - Fondo Garanzia PO FESR pari a € 4.402 mila;
  - Fondo Tranché Cover pari a € 3.983 mila;
  - Fondo Microcredito 2007-2013 pari a € 10.705 mila;
  - Fondo Internazionalizzazione pari a € 408 mila;
  - Fondo Nidi 2007-2013 pari a € 8.486 mila;
  - Fondo Finanziamento del Rischio pari a € 41.894 mila;
  - Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013 pari a € 1.582 mila;
- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013:
  - Fondo Nidi 2014-2020 pari a € 30.252 mila;
  - Fondo Microcredito 2014-2020 pari a € 27.319 mila;
  - Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020 pari a € 7.278 mila;
  - Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 pari a € 30.862 mila;
  - Fondo Tecnonidi pari a € 6.229 mila;
  - Fondo Minibond Puglia 2014-2020 pari a € 2.442 mila;
- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021:
  - Fondo Equity Puglia pari a € 98.497 mila;
  - Fondo Nidi 2021-2027 pari a € 35.316 mila;
  - Fondo Tecnonidi 2021-2027 pari a € 24.653 mila;
  - Fondo Minibond Puglia 2021-2027 pari a € 83.598 mila;
  - Fondo Nidi JTF 2021-2027 pari a € 20.000 mila;
  - Fondo Tecnonidi JTF 2021-2027 pari a € 20.000 mila;
- alla misura emergenziale Custodiamo le Imprese di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 41/2021 e art. 8 del D.L. 73/2021 pari a € 1.746 mila;
- allo strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia:
  - Fondo Sussidiarietà –2014-2020 pari a € 122.006 mila.
- al debito derivante dall'attuazione della misura ESA BIC Brindisi pari a € 126 mila;
- al debito derivante dall'attuazione della misura Elite HUB Puglia pari a € 181 mila.

(3) rappresentano i contributi maturati nell'esercizio della delega per lo svolgimento dei compiti e delle attività di interesse generale.

## 9. Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio 2026 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale delegati dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito delle attività per la Programmazione unitaria 2014-2020 e 2021-2027 nonché sulla gestione degli strumenti finanziari. È da rilevare che la gestione dello strumento finanziario emergenziale Microcredito (Temporary Framework) comporta la gestione di oltre 11 mila contratti di finanziamento di durata biennale.

Nel corso dell'esercizio 2026, proseguiranno le attività per la gestione delle misure previste dal nuovo ciclo di programmazione dei fondi Strutturali UE per il periodo 2021-2027 definite nel Programma Operativo Regionale. Le misure varate dalla Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2021-2027 dimostrano di aver intercettato le esigenze del tessuto produttivo innescando un deciso impulso propulsivo verso tutto il sistema economico ed imprenditoriale della Regione. Aver focalizzato l'attenzione di tutti gli strumenti agevolativi sui temi dell'innovazione, della ricerca e sviluppo, della transizione digitale ed energetica si è rivelata una strategia vincente, ciò è dimostrato dalla risposta del sistema imprenditoriale che è stata particolarmente significativa. Infatti, nel solo primo biennio di operatività della programmazione 2021-2027, gli investimenti proposti hanno generato progetti in istruttoria per un valore di agevolazioni di 2,2 miliardi di Euro, saturando la dotazione di risorse stanziata e disponibili. Tale circostanza è alla base della DGR n. 176 del 3 marzo 2026 che dispone di inibire la possibilità di presentazione di nuove domande di incentivazione a valere sugli avvisi pubblici dei Contratti di Programma, PIA, PIA Turismo, MiniPia ordinario e MiniPia Turismo. Tale provvedimento prelude ad un atto di ricognizione sullo stato di avanzamento dell'assorbimento di risorse finanziarie e sulle eventuali economie, rivenienti dalle attività istruttorie (sia per la fase di ammissione che per la fase di realizzazione dei programmi agevolati) da effettuare rispetto alle domande già pervenute. Restano attive le misure Nidi e TecnoNidi, STEP, Nidi JTF, TecnoNidi JTF, PIA JTF e MiniPIA JTF, per le quali la presentazione delle domande prosegue e con essa le relative attività delegate. Le decisioni assunte dalla Giunta Regionale con DGR 176/2026 non hanno un impatto tale da poter incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società ciò in ragione dei volumi di attività correlati con i progetti in corso.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2026 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.

Signor Azionista,

confermando che il progetto di bilancio sottoposto alla Sua approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio 2025, la invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria:

- ✓ preso atto delle comunicazioni del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ preso atto del parere del Collegio Sindacale;
- ✓ preso atto della Relazione della Società di Revisione;
- ✓ presa visione delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 che evidenzia un utile di Euro 84.702;

delibera di:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 4.235;
- ✓ destinare il residuo a riserva facoltativa per Euro 80.467.

Modugno, 30 aprile 2026

# PROSPETTI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Stato patrimoniale		
Attivo	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.067	20.131
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	28.522	10.687
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>38.589</b>	<b>30.818</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	3.472.727	3.557.168
2) impianti e macchinario	5.899	14.869
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	107.753	116.220
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.586.379</b>	<b>3.688.257</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.402	12.830
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>13.402</b>	<b>12.830</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>13.402</b>	<b>12.830</b>
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>13.402</b>	<b>12.830</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.638.370</b>	<b>3.731.905</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>	6.208	
<b>Totale rimanenze</b>	<b>6.208</b>	
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.974	127.160
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>167.974</b>	<b>127.160</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.956.868	10.522.425
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>7.956.868</b>	<b>10.522.425</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.734	237.914
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>225.734</b>	<b>237.914</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>77.298</b>	<b>67.602</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.905	174.125
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>174.905</b>	<b>174.125</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>8.602.780</b>	<b>11.129.226</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		

1) depositi bancari e postali	469.927.260	444.326.856
<i>di cui depositi bancari</i>	9.846.466	3.660.057
<i>di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari</i>	460.080.795	440.666.798
<i>c/Fondo di Controgaranzia</i>	4.401.794	7.486.220
<i>c/Fondo di Tranched Cover</i>	3.983.321	5.279.121
<i>c/Fondo Microcredito 2007-2013</i>	10.704.961	10.447.746
<i>c/Fondo Internazionalizzazione</i>	408.091	3.119.673
<i>c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013</i>	8.485.689	7.841.484
<i>c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013</i>	41.893.816	53.405.733
<i>c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente</i>	1.582.486	1.842.904
<i>c/Fondo Microcredito 2014-2020</i>	27.318.673	161.441.615
<i>c/Fondo Nidi 2014-2020</i>	30.251.609	25.338.832
<i>c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020</i>	30.862.079	25.507.501
<i>c/Fondo Efficientam. Energetico 2014-2020</i>	7.277.886	8.100.824
<i>c/Fondo Tecnonidi 2014-2020</i>	6.228.395	12.029.615
<i>c/Fondo Minibond 14-20</i>	2.442.463	6.672.773
<i>c/Fondo Minibond 21-27</i>	83.597.685	0
<i>c/Fondo Sussidiarietà</i>	122.006	67.486
<i>c/Fondo Custodiamo le imprese</i>	1.745.907	1.729.517
<i>c/Fondo Equity</i>	98.497.253	59.870.137
<i>c/Fondo Nidi 2021-2027</i>	35.316.404	31.821.493
<i>c/Fondo Tecnonidi 2021-2027</i>	24.652.708	18.537.933
<i>c/Fondo ESA BIC BRINDISI</i>	126.897	126.194
<i>c/Fondo Elite Hub Puglia</i>	180.765	0
<i>c/Fondo Nidi JTF</i>	19.999.953	0
<i>c/Fondo Tcnonidi JTF</i>	19.999.953	0
3) danaro e valori in cassa	3.132	866
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>469.930.392</b>	<b>444.327.721</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>478.539.380</b>	<b>455.456.947</b>
D) Ratei e risconti	97.004	55.945
<b>Totale attivo</b>	<b>482.274.754</b>	<b>459.244.797</b>

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Passivo	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I – Capitale	3.556.227	3.556.227
IV - Riserva legale	289.440	287.207
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva da contributi	5.535.206	5.535.206
Riserva facoltativa	880.301	837.871
<b>Totale altre riserve</b>	<b>6.415.506</b>	<b>6.373.077</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.361.893	1.361.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	84.702	44.663
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>11.707.768</b>	<b>11.623.066</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	192.787	363.578
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>192.787</b>	<b>363.578</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<b>2.640.354</b>	<b>2.379.767</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	27	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>27</b>	
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>53.490</b>	<b>53.490</b>
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		2.662
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale acconti</b>		<b>2.662</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.057.541	1.126.982
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.983	14.840
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.078.524</b>	<b>1.141.821</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	463.320.795	440.678.627
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>463.320.795</b>	<b>440.678.627</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.603	178.367
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>210.603</b>	<b>178.367</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	708.183	597.129
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>708.183</b>	<b>597.129</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.670.887	1.515.480
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.305	8.570
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.687.192</b>	<b>1.524.050</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>467.058.814</b>	<b>444.176.147</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>675.031</b>	<b>702.240</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>482.274.754</b>	<b>459.244.797</b>

## CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	188.584	178.210
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	11.799.425	10.375.142
di cui contributi per Strumenti Finanziari	2.578.561	3.008.395
di cui contributi per Programmazione Unitaria	9.054.761	7.228.748
altri	310.280	123.566
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>12.109.705</b>	<b>10.498.708</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>12.298.290</b>	<b>10.676.918</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.768	19.786
7) per servizi	4.157.962	3.400.216
8) per godimento di beni di terzi	234.048	44.229
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	5.373.879	5.162.053
b) oneri sociali	1.657.048	1.039.980
c) trattamento di fine rapporto	419.673	407.678
e) altri costi	63.766	57.650
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>7.514.367</b>	<b>6.667.361</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.063	70.827
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	135.142	193.354
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liq.	12.639	55.044
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>164.843</b>	<b>319.225</b>
11) variazi.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	-6.208	
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	175.268	183.522
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>12.273.046</b>	<b>10.634.340</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>25.243</b>	<b>42.578</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	60.255	42.517
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>60.255</b>	<b>42.517</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>60.255</b>	<b>42.517</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	984	1.153
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>984</b>	<b>1.153</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)</b>	<b>59.272</b>	<b>41.363</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>19) svalutazioni</b>		
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>84.515</b>	<b>83.941</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	9.509	41.083
imposte differite e anticipate	-9.696	-1.805
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>-187</b>	<b>39.278</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>84.702</b>	<b>44.663</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

		2025	2024
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>			
	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>84.702</b>	<b>44.663</b>
	Imposte sul reddito	-187	39.278
	Interessi passivi/(interessi attivi)	-59.272	-41.363
	(Dividendi)		
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
	<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>25.243</b>	<b>42.578</b>
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamento fondo rischi	57.895	0
	Accantonamenti ai fondi TFR	398.839	360.059
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	152.204	264.181
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	12.639	0
	(Rivalutazioni di attività)	0	0
	Altre rettifiche per elementi non monetari	-223.772	768
	<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>423.049</b>	<b>667.586</b>
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	-6.208	
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-40.814	44.238
	Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	2.565.557	-946.765
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-63.297	78.894
	Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	3.228.171	-797.018
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-41.059	-42.193
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-27.209	-56.309
	Altre variazioni del capitale circolante netto	305.846	180.149
	Riclassifica dei fondi oneri		
	<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>6.344.035</b>	<b>-871.418</b>
	<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	44.511	13.849
	(Imposte sul reddito pagate)	-5.736	0
	Dividendi incassati		
	(Utilizzo dei fondi)	-135.493	-162.737
	<b><u>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</u></b>	<b>6.247.317</b>	<b>-1.020.306</b>

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>				
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
		(Investimenti)	-33.263	-68.415
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		
		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
		(Investimenti)	-24.834	-20.130
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		
		<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
		incremento dei crediti immobilizzati	-572	
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		
		<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
		(Investimenti)		
		Prezzo di realizzo disinvestimenti		
		Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
		<b><i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i></b>	<b>-58.669</b>	<b>-88.545</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>				
		Mezzi di terzi		
		Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	27	-104
		Accensione finanziamenti		
		Rimborso finanziamenti		
		Mezzi propri		
		Aumento di capitale a pagamento		
		Cessione (acquisto) di azioni proprie		
		Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
		<b><i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i></b>	<b>27</b>	<b>-104</b>
		Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.188.674	-1.108.955
		<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>3.660.923</b>	<b>4.769.878</b>
		<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>9.849.597</b>	<b>3.660.923</b>

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

---

## CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota integrativa, è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalle norme di legge per i bilanci di esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

La società "Puglia Sviluppo S.p.A." ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto della normativa contabile dettata dal Codice Civile e dei principi contabili nazionali nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa.

Per ciò che concerne l'andamento delle attività della "Puglia Sviluppo S.p.A." (di seguito, anche, la "Società"), si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione Kpmg S.p.A. Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

## **PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi eterogenei componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costruire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accettare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si

computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale il bene immateriale può essere utilizzato.

I beni immateriali, che includono i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione, che nel caso dei software è di tre anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

## ***IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene di acquisto e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene è pronto per l'uso.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

### ***PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI***

In presenza, alla data di riferimento del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il valore recuperabile dell'immobilizzazione, inteso come il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione dell'immobilizzazione.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani o previsioni approvati dall'organo amministrativo.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dal principio dell'esigibilità, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

## **CREDITI**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo quanto indicato nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di incasso anticipato, in tutto o in parte, di un credito (rispetto alle originarie scadenze contrattuali) l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso è rilevata nel conto economico come componente di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti (parzialmente o totalmente) oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale in tutti i rischi, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Gli effetti attivi ceduti alle banche con la clausola "salvo buon fine" e/o "al dopo incasso", sono evidenziati tra i crediti verso i clienti, in quanto la cessione degli stessi agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

## ***DISPONIBILITA' LIQUIDE***

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## ***RATEI E RISCONTI***

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## ***PATRIMONIO NETTO***

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Le riserve sono iscritte al loro valore nominale.

## ***FONDI PER RISCHI ED ONERI***

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi ed oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare.

### **DEBITI**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita, a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari e l'eventuale valore contabile residuo di costi di transazione iscritti tra i risconti attivi è addebitato a conto economico tra gli oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

### **ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi trovano, con l'applicazione dell'OIC 34, una specifica regolamentazione sotto il profilo contabile che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo dell'importo più probabile.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In particolare:

- i ricavi iscritti nella voce A1 sono rilevati secondo il criterio della competenza, in quanto si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione attiva (canoni da incubatore);
- i ricavi iscritti nella voce A5 di conto economico sono rilevati secondo il criterio della competenza, in quanto si riferiscono prevalentemente al recupero di costi di esercizio.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## **CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI**

I contributi in conto impianti, quali somme o crediti d'imposta riconosciuti da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette all'acquisto, costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime, sono rilevati nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il

riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, vale a dire quando si tratta di contributi acquisiti in via sostanzialmente definitiva.

Sono rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti secondo il metodo indiretto, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi". Con tale metodo, sono imputati a conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata a tali ammortamenti.

### ***CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO***

Si tratta di contributi erogati dalla Regione Puglia destinati al finanziamento di esigenze di gestione, a fronte dello svolgimento di attività di interesse generale regolati da Convenzione e da Accordi di Finanziamento stipulati con la stessa Regione Puglia.

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dall'effettiva percezione.

### ***IMPOSTE CORRENTI***

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

### ***IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE***

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce “crediti per imposte anticipate” e “fondo per imposte, anche differite”. Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce “imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate”.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l’aliquota applicata e le variazioni rispetto all’esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l’ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell’esercizio o di esercizi precedenti e l’ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

### ***IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E ATTIVITÀ POTENZIALI***

L’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l’esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l’esecuzione ma non il relativo importo. L’importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l’impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un’obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell’apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

### ***UTILIZZO DI STIME***

La redazione del bilancio richiede l’effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell’esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l’esercizio corrente sia quelli successivi.

### ***CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI***

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili) o è adottato autonomamente per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

I cambiamenti volontari di principi contabili e, in assenza di specifiche disposizioni transitorie, i cambiamenti obbligatori di principi contabili sono determinati retroattivamente vale a dire sono rilevati nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Ai soli fini comparativi, viene rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente e i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non sia fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la Società applica il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Le motivazioni alla base dei cambiamenti di principi contabili, gli effetti derivanti dalla loro adozione sulle voci di bilancio dell'esercizio in corso e di quello precedente e le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse dal principio contabile OIC 29 sono evidenziati e commentati nella Nota Integrativa in corrispondenza delle note relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

### ***CORREZIONE DI ERRORI***

Una correzione di errore è rilevata in bilancio nel momento in cui si individua una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e/o di un'informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni e i dati per il suo corretto trattamento. La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è effettuata rettificando la voce patrimoniale a suo tempo interessata dall'errore in contropartita del saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore mentre la correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, gli errori rilevanti commessi negli esercizi precedenti sono corretti rideterminando gli importi comparativi per l'esercizio precedente mentre gli errori rilevanti commessi prima dell'inizio dell'esercizio precedente rideterminando i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente di un errore rilevante, viene rideterminato il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente contabilizzando la correzione dell'errore sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui è individuato l'errore. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante all'inizio dell'esercizio corrente, per tutti gli esercizi precedenti, sono rideterminati i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. La descrizione dell'errore rilevante commesso in esercizi precedenti, l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico interessata e le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse dal principio contabile OIC 29 sono illustrati nella Nota Integrativa in corrispondenza delle note relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

## **FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono l'Attivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025.

La voce "Immobilizzazioni" ammonta complessivamente ad Euro 3.638 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 3.732 migliaia al 31 dicembre 2024). Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

ATTIVO	2025	2024
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>3.638</b>	<b>3.732</b>

<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>39</b>	<b>31</b>
<b>1. Costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I costi di impianto e di ampliamento, ove sostenuti, sono iscritti nel presupposto dell'utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale, comprendono i costi ad utilità pluriennale relativi a spese costitutive o di variazioni societarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto	20%
Costi di ampliamento	20%

Al 31 dicembre 2025 sono interamente ammortizzati.

<b>3. Brevetti, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	<b>10</b>	<b>20</b>
---	-----------	-----------

Il dettaglio delle movimentazioni è riportato alla seguente tabella "Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti".

<b>6. Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
---	----------	----------

<b>7. Altre</b>	<b>29</b>	<b>11</b>
-----------------	-----------	-----------

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende a fine esercizio principalmente migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti, capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2025 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Diritti brevetti industriali	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	64	-	295	-	-	-	125	484
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Amm.ti (Fondo amm.to)	-64	-	-275	-	-	-	-114	-453
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	20	-	-	-	11	31
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisiz.	-	-	-	-	-	-	25	25
Riclass. (del val. di bil.)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decr. per alienaz. e dism.	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutaz. nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammort. dell'esercizio	-	-	-10	-	-	-	-7	-17
Svalutaz. nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	-	-	<b>-10</b>	-	-	-	18	<b>8</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	64	-	293	-	-	-	150	506
Rivalutazioni	0	-	-	-	-	-	-	-
Amm.ti (Fondo amm.to)	-64	-	-283	-	-	-	-121	-468
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	-	-	<b>10</b>	-	-	-	<b>29</b>	<b>39</b>

<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>3.586</b>	<b>3.688</b>
---------------------------------------	--------------	--------------

Rientrano tra le "Immobilizzazioni materiali" i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le seguenti aliquote utilizzate sono quelle stabilite dal D.M. del 31/12/1988 che si ritengono rappresentative delle aspettative di vita utile delle varie categorie di beni sottostanti:

CATEGORIA	ALIQUTA AMMORTAMENTO
Fabbricati	1,5%
<b>Impianti e macchinari:</b>	
Impianti generici	15%
Impianti specifici	25%
Impianti tecnologici	15%
Impianti di allarme	30%
Impianti fotovoltaici	4%
<b>Altri beni:</b>	
Attrezzature industriali e commerciali	12%
Automezzi	25%
Arredi e attrezzature varie	15%
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.

#### MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	5.548	1.609	-	877	-	8.034
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 1.991	- 1.594	-	- 761	-	- 4.346
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	3.557	15	-	116	-	3.688
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	5	-	29	-	33
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	- 84	- 14	-	- 37	-	- 135
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>-84</b>	<b>-9</b>	<b>-</b>	<b>-8</b>	<b>-</b>	<b>-102</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	5.548	1.614	-	906	-	8.067
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 2.075	- 1.608	-	- 798	-	- 4.481
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	<b>3.473</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>108</b>	<b>-</b>	<b>3.586</b>

La voce Terreni e Fabbricati accoglie al 31 dicembre 2025 il costo dell'immobile di Casarano, oltre all'importo dei lavori per la riqualificazione energetica dello stesso immobile, pari a complessivi € 1.326 mila, di cui € 450 mila finanziati con Delibera CIPE per € 430 mila ed € 876 mila realizzati con un contributo della Regione Puglia di pari importo.

L'importo del contributo di competenza del 2025 è pari ad € 21 mila per la riqualificazione energetica e di € 6 mila per i lavori presso l'incubatore di Casarano. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 309 mila per riqualificazione energetica e di € 334 mila per l'immobile di Casarano.

La voce "altre immobilizzazioni materiali" è aumentata di € 29 mila per l'acquisto di dispositivi informatici per € 27 mila, mobili per ufficio per € 2 mila.

Nessuna immobilizzazione materiale, compresi i lavori finanziati con i suindicati contributi, è gravata da vincoli derivanti da ipoteca, privilegio o altre restrizioni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
--	-----------	-----------

La Società detiene al 31 dicembre 2025 "Immobilizzazioni finanziarie" per complessivi € 13 mila (€ 13 mila al 31 dicembre 2024).

Tale voce risulta costituita unicamente da "Crediti finanziari".

## 1. Partecipazioni

	31/12/2025	31/12/2024
<i>d-bis) Partecipazioni in altre imprese:</i>		
Pastis CNRSM SCpA	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La partecipazione in Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione è interamente svalutata e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in detta società.

### Dettaglio partecipazioni

	Valore di libro	P.N.C.
Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione	-	-3.038 (1)

(1) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2024

## 2. Crediti

	31/12/2025	31/12/2024
Cauzioni	13	13
<b>Valore netto</b>	<b>13</b>	<b>13</b>

Si tratta di cauzioni versate per la fornitura del servizio idrico, l'energia elettrica e la telefonia.

#### MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

		Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale
Valori al 31/12/2024	Costo	-	13	-	-	13
	Alienazione	-	-	-	-	-
	Rivalutazione	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
	Decrementi	-	-	-	-	-
	Valore netto	-	13	-	-	13
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-	-	-
	Rimborso	-	-	-	-	-
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-
	Incrementi	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
Variazioni al 31/12/2025	Costo	-	13	-	-	13
	Acquisizioni	-	-	-	-	-
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-
	Incrementi	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
<b>Valore netto al 31/12/2025</b>		-	<b>13</b>	-	-	<b>13</b>

Per le voci costituenti l'Attivo Circolante sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati di seguito, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Le voci dell'Attivo Circolante ammontano complessivamente ad Euro 478.539 mila al 31 dicembre 2025 (€ 455.457 mila al 31 dicembre 2024) e comprendono principalmente le disponibilità liquide ammontanti complessivamente ad € 469.930 mila relative, per la maggior parte, alla dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia. L'attivo circolante comprende inoltre crediti commerciali verso clienti terzi (pari a € 168 mila al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad € 79 mila) e crediti verso la Regione Puglia (€ 7.957 mila), crediti tributari (€ 226 mila), imposte anticipate attive (€ 77 mila) e altri crediti (€ 175 mila) che includono il credito v/Enbicredito per assunzione di personale non incassato al 31 dicembre.

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>478.539</b>	<b>455.457</b>
<b>I) RIMANENZE</b>	<b>6</b>	<b>0</b>

La voce rimanenze è rappresentata da giacenza di cancelleria acquistata a fine anno e non utilizzata.

<b>II) CREDITI</b>	<b>8.603</b>	<b>11.129</b>
--------------------	--------------	---------------

#### ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Verso clienti	127	41	168	168	-	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Verso controllanti	10.522	- 2.566	7.957	7.957	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
Per crediti tributari	238	-12	226	226	-	-
Per imposte anticipate	68	10	77	77	-	-
Verso altri	174	1	175	175	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.129</b>	<b>-2.526</b>	<b>8.603</b>	<b>8.603</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### 1. Verso clienti

	31/12/2025	31/12/2024
Fatture emesse	242	187
Fatture da emettere	5	6
Crediti c/effetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>247</b>	<b>194</b>
Fondo svalutazione	-79	-66
<b>Valore netto</b>	<b>168</b>	<b>127</b>

I “Crediti commerciali verso clienti” esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I crediti verso clienti per fatture da emettere si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio, per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state ancora emesse le relative fatture.

	fatture da emettere	fatture emesse	c/effetti	totale
Crediti verso Enti Pubblici	0	3	0	3
Crediti verso Altri	5	159	0	164
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>162</b>	<b>0</b>	<b>167</b>

I crediti sono stati svalutati al fine di tenere conto di tutte le inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. L'utilizzo del fondo, necessario a ricondurre il valore a quello prevedibilmente incassabile, è stato determinato analizzando tutti i singoli crediti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzata come segue:

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/2025
Saldo all'inizio dell'esercizio	66
(Utilizzo dell'esercizio)	
Accantonamento dell'esercizio	13
Saldo alla fine dell'esercizio	79

Il Fondo Svalutazione accoglie i crediti di dubbia esigibilità, per gran parte, verso le aziende incubate. Nello specifico tali aziende hanno fruito dei servizi erogati dalla società nelle strutture ubicate a Taranto (fino al 31/12/2012), Casarano e Modugno, adibite a “incubatore di imprese”.

Tali strutture favoriscono lo sviluppo di aziende in fase di start-up mediante l'erogazione di servizi di natura logistica.

Le aziende insediate all'interno degli incubatori di impresa sono selezionate in base alla valutazione di piani economici prospettici elaborati dalle medesime, ove sono espressi i potenziali di sviluppo delle attività e dei settori di interesse.

Il corrispettivo per i servizi logistici erogati presso gli incubatori viene addebitato mensilmente alle aziende, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di servizi.

Le ragioni per le quali i crediti verso le aziende incubate vengono prudenzialmente rettificati in bilancio sono le seguenti:

1. particolare ciclo di vita (start-up) di gran parte delle aziende incubate;
2. assenza di specifiche, ulteriori garanzie oltre alla eventuale fideiussione di importo pari a sei mensilità, per il primo triennio contrattuale;
3. congiuntura particolarmente sfavorevole delle Aree geografiche in cui sono ubicati gli incubatori (in particolare l'incubatore di Taranto e Casarano);
4. aleatorietà dei tempi di recupero dei crediti per le vie giudiziarie.

La prudenza con cui i suddetti crediti vengono iscritti in bilancio non preclude l'esercizio attivo e incisivo da parte della Società di tutte le azioni volte al recupero dei crediti maturati mediante l'attenta gestione delle pratiche in contenzioso, il monitoraggio mensile degli incassi, l'invio di lettere di sollecito, le diffide stragiudiziali, nonché l'esperimento del procedimento monitorio.

La movimentazione del fondo manifesta un nuovo accantonamento per € 12.638,60.

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio.

#### 4. Verso controllanti

	31/12/2025	31/12/2024
Regione Puglia	7.957	10.522
<b>Totale</b>	<b>7.957</b>	<b>10.522</b>

I crediti verso controllante si riferiscono quasi per la totalità ai contributi da ricevere per le attività di interesse generale e per i compiti delegati alla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013, 2014-2020 e 2021-2027. Tali crediti sono costituiti per euro 1.198 mila per note contabili emesse e per euro 6.759 mila per note contabili da emettere. I crediti per note contabili da emettere sono relativi ad attività principalmente svolte nel corso del 2025. Si rileva che, dopo la chiusura dell'esercizio, sono state emesse note contabili per un valore pari ad euro 6.338 mila e sono stati interamente incassati contributi per euro 1.198 mila relativi alle note contabili emesse.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

#### 5 -bis). Crediti tributari

	31/12/2025	31/12/2024
crediti tributari	226	238
<b>Totale</b>	<b>226</b>	<b>238</b>

Il credito risulta composto da:

- € 138 mila per acconto per imposta di bollo virtuale;
- € 14 mila per credito IVA D.L. 258/06;
- € 38 mila per acconto imposta IRES;
- € 11 mila per acconto imposta IRAP;
- € 25 mila credito liquidazione IVA dicembre 2025.

#### 5 -ter). Imposte anticipate

	31/12/2025	31/12/2024
credito imposte anticipate	77	68
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>68</b>

Più avanti, nel paragrafo “Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate”, viene esposto un apposito prospetto contenente le informazioni previste dal legislatore all’art. 2427 n. 14 del codice civile.

#### 5-quater). Crediti verso altri

	31/12/2025	31/12/2024
crediti diversi	11	11
anticipi a fornitori diversi	-	-
anticipi dipendenti	1	-
crediti v/Enbicredito	163	163
<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>174</b>

La voce comprende un contributo in conto esercizio da parte di Enbicredito per assunzione personale.

La voce crediti diversi comprende, tra gli altri, € 3 mila circa verso Fondimpresa.

<b>IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>469.930</b>	<b>444.328</b>
----------------------------------	----------------	----------------

	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari e postali	9.846	3.660
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	4.402	7.486
Fondo Tranched Cover FESR 2007-2013	3.983	5.279
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	10.705	10.448
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	408	3.120
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	8.486	7.841
Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	41.894	53.406
Fondo PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	1.582	1.843
c/Fondo Microcredito 2014-2020	27.319	161.442
c/Fondo Nidi 2014-2020	30.252	25.339
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	30.862	25.508
c/Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020	7.278	8.101
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	6.228	12.030
c/Fondo Minibond <a href="#">14-20</a>	2.442	6.673
c/Fondo Minibond 21-27	83.598	-
c/Fondo Sussidiarietà	122	67
c/Fondo Custodiamo le imprese	1.746	1.730
c/Fondo Equity	98.497	59.870
c/Fondo Nidi 2021-2027	35.316	31.821
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	24.653	18.538
c/Fondo ESA BIC BRINDISI	127	126
c/Fondo Elite Hub Puglia	181	

c/Fondo Nidi JTF	20.000	
c/Fondo Tecnonidi JTF	20.000	
Cassa	3	1
<b>Totale</b>	<b>469.930</b>	<b>444.328</b>

Le “Disponibilità liquide” ammontano complessivamente ad € 469.930 mila (€ 444.328 mila al 31 dicembre 2024) e comprendono la dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia come dettagliati nella precedente tabella per un valore complessivo di € 460.081 mila. Il funzionamento dei Fondi relativi agli strumenti finanziari è stato illustrato nella Relazione sulla gestione. La contropartita delle suddette poste è iscritta tra i debiti verso la Regione Puglia.

<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>97</b>	<b>56</b>
-----------------------------------	-----------	-----------

	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi	97	39
Ratei attivi	-	16
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>56</b>

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell’esercizio, ma di competenza dell’esercizio o degli esercizi futuri. L’incremento della voce risconti attivi è ascrivibile prevalentemente al pagamento in via anticipata dei premi assicurativi a favore di dipendenti e dirigenti.

Con riferimento all’esercizio in chiusura, di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

<b>PASSIVO</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.708</b>	<b>11.623</b>

Ai sensi dell’art. 2427 n. 17 si dichiara che al 31/12/2025 il capitale è formato da n. 114.717 azioni del valore nominale pari a € 31,00 ciascuna.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
				Per copertura perdite			Per altre ragioni
				2021	2022	2023	
Capitale	3.556						
<b>Riserva di capitale:</b>							
Riserva per azioni proprie	-						
Riserva per azioni o quote di società controllante							
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserva da conversione obbligazioni							
<b>Riserve di utili:</b>							
Riserva legale	289	A-B					

Riserva per azioni proprie							
Riserva da utili netti su cambi							
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto							
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423							
<b>Riserve:</b>							
Contributi FESR	227	A-B-C	227				
Contributi FESR c/inv. 1997	837	A-B-C	837				
Contributi FESR c/inv. 96 Le	381	A-B-C	381				
Contributi FESR Ex L. 67/88	1.560	A-B-C	1.560				
Contributi FESR Ex L. 67/88 94 Le	498	A-B-C	498				
Contributi FESR Ex L. 67/88 95 Le	1.189	A-B-C	1.189				
Contributi FESR Ex L. 67/88 96 Le	843	A-B-C	843				
Riserva facoltativa	880	A-B-C	880				
Riserva straordinaria							
<b>Totale Riserve</b>	<b>6.705</b>		<b>6.415</b>				
Utili portati a nuovo	1.362	A-B-C	1.362				
<b>TOTALE</b>	<b>8.067</b>		<b>7.777</b>				
Quota non distribuibile	289						
Residua quota distribuibile	<b>7.777</b>						

**Legenda:**

A: per aumento di capitale    B: per copertura perdite    C: per distribuzione ai soci

Le riserve da contributi sono state iscritte a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all'epoca di incasso dei medesimi contributi; si fa rilevare che le suddette riserve accolgono contributi in sospensione di imposta e pertanto l'eventuale distribuzione comporterebbe il versamento delle relative imposte.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi viene fornita di seguito.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Azioni in portafoglio	Contrib. Ex L.67/88	Contributi Fesr c/investim	Riserva facoltativa	Utili portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>3.556</b>	<b>284</b>	<b>-</b>	<b>4.091</b>	<b>1.444</b>	<b>771</b>	<b>1.362</b>	<b>70</b>	<b>11.578</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
- Incrementi									0
- Decrementi									0
Delibera del 29/04/2024: destinazione utile esercizio 2023		3				67		-70	0
Risultato dell'esercizio precedente								45	45
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>3.556</b>	<b>287</b>	<b>0</b>	<b>4.091</b>	<b>1.444</b>	<b>838</b>	<b>1.362</b>	<b>45</b>	<b>11.623</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
- Incrementi									0
- Decrementi							-		0
Delibera del 12/05/2025: destinazione utile esercizio 2024		2				43		-45	0
Risultato dell'esercizio corrente								85	85
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>3.556</b>	<b>289</b>	<b>-</b>	<b>4.091</b>	<b>1.444</b>	<b>881</b>	<b>1.361</b>	<b>85</b>	<b>11.708</b>

<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>193</b>	<b>364</b>
------------------------------------	------------	------------

Al 31 dicembre 2025, i fondi rischi ed oneri ammontano a Euro 193 mila (Euro 364 mila al 31 dicembre 2024) e sono composti come di seguito illustrato.

2) Per imposte, anche differite

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2024	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2025
Per imposte	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-

#### 4) Altri

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2024	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifica	Saldo al 31/12/2025
Altri	364	-229	58		193
<b>Totale</b>	<b>364</b>	<b>-229</b>	<b>58</b>		<b>193</b>

Tale voce comprende i fondi produttività (pari a € 168 mila) e il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio (pari a € 25 mila) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è dell'esercizio in chiusura o precedenti. Il fondo rischi comprende anche la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio.

Durante l'esercizio il fondo per probabili passività ha subito una riduzione significativa di € 229 mila rappresentata in prevalenza dallo storno, pari ad € 224 mila, degli accantonamenti per IMU potenzialmente dovuta per l'immobile sede della società e condotto in locazione. Tale storno è effettuato a seguito della definizione di un atto ricognitivo, stipulato con il Consorzio ASI di Bari, con il quale sono state definitivamente risolte tutte le possibili contestazioni connesse con detta locazione.

Il fondo, inoltre, è stato utilizzato per € 5 mila per la copertura delle spese legali connesse ai contenziosi in essere.

<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.640</b>	<b>2.380</b>
---	--------------	--------------

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad € 2.640 mila (€2.380 mila al 31 dicembre 2024), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	31/12/2025	31/12/2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	2.380	2.165
(Utilizzo/Smobilizzo dell'esercizio)	(131)	(158)
Altri movimenti	0	21
Accantonamento dell'esercizio	401	360
Saldo alla fine dell'esercizio	2.650	2.388
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR	-9	-9
<b>Saldo dopo il versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR</b>	<b>2.640</b>	<b>2.380</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale, nonché l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. L'accantonamento dell'esercizio comprende la rivalutazione, al netto del fondo garanzia e del TFR erogato ai lavoratori dipendenti, per anticipi erogati ai sensi dell'art. 2120 c.c.

<b>D) DEBITI</b>	<b>467.059</b>	<b>444.176</b>
------------------	----------------	----------------

	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previd. e di sicur. sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	53	3	1.142	440.679	178	597	1.524	<b>444.176</b>
Variazione nell'esercizio	0	-3	-63	22.642	32	111	163	<b>22.883</b>
Valore di fine esercizio	53	0	1.079	463.321	211	708	1.687	<b>467.059</b>
Quota scadente entro l'esercizio	53	0	1.058	463.321	211	708	1.671	<b>467.022</b>
Quota scadente oltre l'esercizio			21				16	<b>37</b>
Di cui di durata residua superiore a 5 anni								

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso altri finanziatori	53	53
Acconti	0	3
Debiti verso fornitori	1.079	1.142
Debiti verso imprese controllanti	463.321	440.679
Debiti tributari	211	178
Debiti verso enti previdenziali	708	597
Altri debiti	1.687	1.524
<b>Totale</b>	<b>467.059</b>	<b>444.176</b>

Il debito verso le controllanti è stato dettagliato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

## 5. Debiti verso altri finanziatori

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	16	16
Debiti v/Provincia di Lecce Patti territoriali	37	37
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>53</b>

## 6. Acconti

	31/12/2025	31/12/2024
Anticipi da incubati	-	3
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>3</b>

## 7. Debiti verso fornitori

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso fornitori	1.079	1.142
<b>Totale</b>	<b>1.079</b>	<b>1.142</b>

La voce accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali e rileva una riduzione di € 63 mila circa, riconducibile essenzialmente all'andamento delle attività svolte dalla società sia in qualità di Organismo Intermedio sia per la gestione degli strumenti finanziari.

## 11. Debiti verso controllanti

	31/12/2025	31/12/2024
debiti v/Regione per anticipi organismo intermedio	3.240	-
debiti v/controllanti per servizi di posta elettronica	-	12
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Garanzia PO FESR	4.402	7.486
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tranchèd Cover	3.983	5.279
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2007-2013	10.705	10.448
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Internazionalizzazione	408	3.120
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2007-2013	8.486	7.841
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio	41.894	53.406
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	1.582	1.843
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2014-2020	30.252	25.339
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2014-2020	27.319	161.442
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Efficientamento Energetico 2014-2020	7.278	8.101
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	30.862	25.508
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tecnonidi	6.228	12.030
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Minibond Puglia 2014-2020	2.442	6.673
debiti V/ Regione Puglia per Fondo di Sussidiarietà	122	67
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Custodiamo le imprese 2014-2020	1.746	1.730
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Equity	98.497	59.870
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2021-2027	35.316	31.821
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tecnonidi 2021-2027	24.653	18.538
debiti V/ Regione Puglia Esa BIC Brindisi	127	126
debiti V/ Regione Puglia Elite Hub	181	-
debiti V/Regione Puglia Minibond 21/27 tesoreria	83.598	-
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2021-2027 JTF	20.000	-
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tecnonidi 2021-2027 JTF	20.000	-
<b>Totale</b>	<b>463.321</b>	<b>440.679</b>

La voce comprende prevalentemente i debiti verso la Regione Puglia afferenti alla gestione degli strumenti finanziari. Per il dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

## 12. Debiti tributari

	31/12/2025	31/12/2024
Per imposte correnti	210	178
<b>Totale</b>	<b>210</b>	<b>178</b>

I debiti tributari si riferiscono principalmente a ritenute per lavoro dipendente per € 193 mila, per imposta sostitutiva rivalutazione TFR per € 2 mila e lavoro autonomo per € 15 mila.

### 13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	708	597
<b>Totale</b>	<b>708</b>	<b>597</b>

La voce, pari ad € 708 mila euro, comprende prevalentemente i debiti per contributi maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre 2025.

### 14. Altri debiti

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti vari	17	15
Debiti per retribuzioni	903	816
Debiti per cauzioni incubatori	52	94
Debiti v/soci	116	116
Debiti per MBO e 14 <sup>a</sup> mensilità	85	65
Debiti per retribuzione variabile	402	327
Debiti quota accantonamento TFR ferie	57	49
Debiti quota accantonamento TFR retribuzione Variabile	30	24
Debiti quota accantonamento TFR ex festività	10	7
Debiti verso Organizzazioni sindacali	0	1
Debiti per welfare	16	9
<b>Totale</b>	<b>1.687</b>	<b>1.524</b>

I debiti per retribuzioni si riferiscono agli accantonamenti per ferie, ex festività e banca ore.

I debiti verso gli ex soci si correlano alla delibera assembleare, avente ad oggetto la riduzione del capitale sociale e la distribuzione di riserve disponibili, assunta dalla Società in data 18/12/2008. I debiti per welfare hanno esigibilità prevista oltre l'esercizio.

<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>675</b>	<b>702</b>
------------------------------------	------------	------------

	31/12/2025	31/12/2024
Ratei passivi	3	3
Risconti passivi	672	699
<b>Totale</b>	<b>675</b>	<b>702</b>

I Risconti Passivi accolgono i contributi ricevuti per lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali, ai risconti della quota di contributi Enbicredito di competenza dell'esercizio successivo per Euro 29 mila.

## PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>12.298</b>	<b>10.677</b>
-----------------------------------	---------------	---------------

### 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Ricavi per prestazioni:</i>		
Canoni incubatore	143	136
Riaddebito costi per utenze	45	42
<b>Totale</b>	<b>189</b>	<b>178</b>

La voce manifesta una sostanziale stabilità ascrivibile all'andamento dei servizi per l'incubazione che non hanno subito significative variazioni nel corso dell'esercizio.

### 5. Altri ricavi e proventi

	31/12/2025	31/12/2024
Contributi Regione Puglia PO 2014-2020	3.845	4.925
Contributi Regione Puglia P.U. 2021-2027	5.108	2.304
Contributi regione Puglia P.U. JTF	48	
Contributi Regione Puglia P.U. STEP	40	
Contributi Regione Puglia P.U. Indotto ILVA	15	
Contributi Regione Puglia Fondi di Garanzia e Risk Sharing 2007-2013	81	146
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2007-2013	250	228
Contributi Regione Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE 2007-2013	23	42
Contributi Regione Puglia NIDI 2007-2013	148	133
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2014-2020	392	392
Contributi Regione Puglia NIDI 2014-2020	442	711
Contributi Regione Puglia Finanziamento del Rischio 2014-2020	104	128
Contributi Regione Puglia Efficientamento Energetico 2014-2020	47	57
Contributi Regione Puglia Tecnonidi 2014-2020	89	374
Contributi Regione Puglia Sussidiarietà 2014-2020	17	13
Contributi Regione Puglia Minibond 2014-2020	146	185
Contributi Regione Puglia Equity	265	269
Contributi Regione Puglia NIDI 2021-2027	295	222
Contributi Regione Puglia Tecnonidi 2021-27	205	109
Contributi Regione Puglia Nidi JTF	1	
Contributi Regione Puglia Tecnonidi JTF	1	
Contributi Regione Puglia Minibond 21/27	74	0
Contributi Regione Puglia APQ lavori Casarano Fabbricati	6	6
Contributi Regione Puglia lavori Casarano 2° lotto	21	79
Altri	449	176
<b>Totale</b>	<b>12.110</b>	<b>10.499</b>

Con riferimento alle attività di Organismo Intermedio, i contributi sono complessivamente pari a € 9.055 mila (€ 7.229 mila al 31.12.2024). La voce accoglie i contributi afferenti alla Programmazione 2014-2020 e 2021-2027 e comprende le attività di Organismo Intermedio correlate all'attuazione degli strumenti finanziari 2021-2027.

I contributi afferenti agli strumenti finanziari, nel complesso pari a € 2.579 mila (€ 3.008 mila al 31.12.2024), si manifesta in leggera riduzione prevalentemente per effetto degli andamenti delle attività finanziarie sottostanti.

Le voci relative ai contributi APQ (Accordi di Programma Quadro) si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Regione Puglia per lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni materiali.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 94% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio.

L'andamento della voce Altri ricavi e Proventi riflette l'andamento dei volumi di attività per la gestione delle misure di sostegno al sistema produttivo in qualità di Organismo Intermedio e per la gestione degli Strumenti Finanziari in quanto comprende i contributi erogati dall'Azionista Unico per l'esecuzione delle attività delegate. La voce manifesta un incremento di € 1.611 mila ascrivibile come evidenziato nella relazione sulla gestione ai volumi di attività svolti in qualità di Organismo Intermedio.

Nell'ambito della voce "altri" è compreso l'importo di tutti i componenti positivi di reddito, non finanziari, riguardanti attività accessorie. Questa voce evidenzia un incremento di € 273 mila conseguente alla riduzione del fondo rischi diversi, già commentata nell'apposito paragrafo, che ha generato una sopravvenienza attiva.

<b>A) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>12.273</b>	<b>10.634</b>
----------------------------------	---------------	---------------

## 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	31/12/2025	31/12/2024
Materiali di consumo	33	20
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>20</b>

La voce comprende costi per acquisto di materiale di consumo, cancelleria e beni di modesta entità.

## 7. Per servizi

	31/12/2025	31/12/2024
Assicurazioni impiegati e dirigenti	165	166
Commissioni lavoro interinale, serv. paghe e amm.vi	48	76

Compensi Amministratori e Sindaci	164	164
Energia elettrica sede e incubatori	168	168
Formazione per il personale	16	19
Global service	615	631
Internal audit (outsourcing)	22	22
Licenze d'uso software	74	61
Manutenzione ordinaria locali, impianti, macchinari e attrezz.	2	1
Manutenzione su beni di terzi	7	8
Mensa per il personale (ticket)	140	144
P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	83	45
P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative	1.654	949
Selezione del personale	32	88
Servizi sanitari, di assistenza e consulenza	49	73
Spese di rappresentanza	4	5
Spese di vigilanza	11	11
Spese legali e notarili	91	11
Spese telefoniche	43	42
Strumenti finanziari - Altri costi trasparenti	210	186
Strumenti finanziari - Spese Legali	228	236
Strumenti Finanziari - Sviluppo software	129	95
Revisione bilancio e asseverazioni	27	27
Altre voci residuali	177	174
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.158</b>	<b>3.400</b>

I costi per servizi nel corso del 2025 manifestano un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ai costi direttamente rendicontati alla Regione Puglia sulle singole attività. In particolare rileva l'incremento dei costi per verifiche tecnico-amministrative nell'ambito della Programmazione Unitaria connesse al significativo incremento delle domande di agevolazione pervenute per le quali la Società si avvale, come previsto dagli avvisi pubblici, di consulenze specialistiche. La voce accoglie, inoltre, l'affidamento mediante procedura di gara del Servizio "assistenza tecnica per l'esecuzione delle attività interesse generale affidate dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A. per l'attuazione misure agevolative gestite in qualità di organismo intermedio".

## 8. Per godimento beni di terzi

	31/12/2025	31/12/2024
Fitti passivi	192	10
Noleggi vari	42	34
<b>Totale</b>	<b>234</b>	<b>44</b>

I costi per godimento beni di terzi nel corso del 2025 hanno subito una variazione significativa rispetto all'andamento dell'esercizio precedente dovuta all'adeguamento a prezzi di mercato della locazione dovuta per l'immobile sede della Società, a far data dal 20 giugno 2025 di cui si è data informazione nella relazione sulla gestione.

## 9. Per il personale

	31/12/2025	31/12/2024
<b>a. Salari e stipendi</b>		
- dirigenti	531	414
- quadri e impiegati	4.843	4.751
<b>Totale</b>	<b>5.374</b>	<b>5.165</b>
<b>b. Oneri sociali</b>		
- dirigenti	210	128
- quadri e impiegati	1.447	909
<b>Totale</b>	<b>1.657</b>	<b>1.037</b>
<b>c. Trattamento fine rapporto</b>		
- dirigenti	36	27
- quadri e impiegati	384	380
<b>Totale</b>	<b>420</b>	<b>408</b>
<b>e. Altri costi</b>		
- welfare dipendenti	60	56
- welfare dirigenti	4	2
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>58</b>
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>7.514</b>	<b>6.667</b>

Per il commento delle variazioni intervenute, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

## 10. Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2025	31/12/2024
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17	71
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	135	193
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
d) Svalutazione crediti	13	55
<b>Totale</b>	<b>165</b>	<b>319</b>

La riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali è ascrivibile al completamento dei piani di ammortamento.

## 11. Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	31/12/2025	31/12/2024
Rimanenze di materiale di consumo	- 6	-
<b>Totale</b>	<b>- 6</b>	<b>-</b>

Trattasi di rimanenze di cancelleria acquistata nel dicembre 2025.

## 12. Accantonamenti per rischi

	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento per rischi	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Nel corso del 2025 non sono stati effettuati accantonamenti per rischi. Per ogni ulteriore informazione si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo Fondo per Rischi ed Oneri, nonché alla Relazione sulla Gestione.

## 14. Oneri diversi di gestione

	31/12/2025	31/12/2024
IMU	29	29
Costi indeducibili	23	29
Bollo virtuale strumenti Ingegneria finanziaria	55	49
Altri costi	68	76
<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>184</b>

La voce comprende l'imposta di bollo virtuale afferente alla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria. In particolare, la voce "altri costi" accoglie tra gli altri le imposte e le tasse di competenza. La voce accoglie anche le sopravvenienze passive non iscrivibili per natura in altre voci della classe B.

<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>59</b>	<b>41</b>
---------------------------------------	-----------	-----------

## 16. Altri proventi finanziari

	31/12/2025	31/12/2024
<b>d) Proventi diversi dai precedenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi:		
- da banche	60	42
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>42</b>

La voce accoglie interessi attivi maturati sulle giacenze di conto corrente.

## 17. Interessi ed altri oneri finanziari

	31/12/2025	31/12/2024
Interessi passivi indeducibili	1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## D.22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2025	31/12/2024
imposte IRES correnti		27
imposte IRES anticipate	-10	-2
imposte IRES differite	0	0
imposte IRAP correnti	10	14
imposte IRAP anticipate		0
imposte IRAP differite	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>39</b>

Le imposte correnti rappresentano l'accantonamento per l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolato a norma di legge.

Le tabelle che seguono illustrano la riconciliazione tra onere fiscale e onere teorico IRES e IRAP

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>85</b>	
Onere fiscale Teorico (%)	24,00%	<b>20</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
<b>Totale</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
<b>Ammortamenti Civ &gt; Fisc</b>	0	
Consorzio di bonifica (quota non pagata)	3	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti ecc. 0,50%	12	
<b>Totale</b>	58	
	<b>73</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo fondo svalutazione crediti		
Utilizzo fondo rischi	- 6	
Recupero ammortamento fiscale	- 229	
<b>Totale</b>	- 15	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	- 250	
Spese telefoniche indeducibili		
Spese auto indeducibili	9	
Interessi passivi non deducibili	4	
Altri oneri non deducibili (multe, sanzioni, sopravvenienze)	24	
Spese di trasferta	1	
Super ammortamento	17	
Deduzione IRES per IRAP (analitica)	- 8	
<b>Totale</b>	- 10	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>37</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)		
Differenza tra valore e costi della produzione	25	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	7.527	
<b>Totale</b>	<b>7.552</b>	
Onere fiscale teorico	4,82%	364
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	-	
<b>Totale</b>		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Utilizzo fondo rischi	-5	
<b>Totale</b>	<b>-5</b>	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
IMU	29	
Altri oneri non deducibili (multe, sanzioni, sopravvenienze)	6	
Perdite su crediti	1	
Altre spese per il personale non deducibili	684	
	-	
Sopravvenienze attive non tassabili afferenti il personale	-719	
Deduzioni (Cuneo fiscale)	-7.351	
<b>Totale</b>	<b>-7.350</b>	
Imponibile fiscale	197	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		<b>10</b>

Le tabelle che seguono illustrano la composizione delle imposte anticipate e differite ai fini IRES e IRAP, cumulative iscritte a Stato Patrimoniale.

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)
<b>RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRES</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
Consorzio di bonifica	3	1	6	2
Svalutazione crediti	77	18	66	16
Fondo per rischi	24	6	29	8
Fondo produttività dirigenti e dipendenti	169	40	110	27
Ammortamenti indeducibili per rideterm. aliquota	49	12	63	15
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>322</b>	<b>77</b>	<b>274</b>	<b>67</b>
<b>Imposte Differite</b>				
Ammortamenti anticipati				
Reversal anni precedenti				
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0	0	0	0
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	0	0	0	0
<b>NETTO</b>	<b>322</b>	<b>77</b>	<b>274</b>	<b>67</b>

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)
<b>RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRAP</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
Fondo per rischi	24	1	29	1
Reversal anni precedenti				
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>29</b>	<b>1</b>
<b>Imposte Differite</b>				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
<b>NETTO</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>29</b>	<b>1</b>

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base della prevista aliquota fiscale applicabile nei periodi di riversamento delle differenze e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124, ART.1, COMMI 125-129

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, Art. 1, comma 125, pari ad € 17.454 mila. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
INPS	21	Sgravio contributi bonus Sud
Regione Puglia	17.433	Contributi per l'esecuzione delle attività di interesse generale delegate dall'azionista unico – PO FESR 2007-2013, PO FESR FSE 2014-2020 e PR FESR FSE 2021-2027
<b>TOTALE</b>	<b>17.454</b>	

### INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si segnala che la Società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Fatta eccezione per le attività di interesse generale delegate con finalità pubblicistiche e di interesse generale dalla Regione Puglia alla Società in un rapporto di delegazione organica, si precisa che ai sensi dell'art. 2427, primo comma, numero 22-bis del C.C., non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2025 operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

## GARANZIE E IMPEGNI

Fatta eccezione per le garanzie concesse per la gestione di strumenti finanziari gestiti dalla Società in regime di patrimonio separato gestiti contabilmente in modo autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda, ai sensi dell'art. 2427, punto 9 del Codice Civile, si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, non è in essere alcuna garanzia concessa a favore di terzi al di fuori del gruppo. A garanzia degli adempimenti contrattuali da parte delle imprese incubate nei centri di Casarano e Modugno sono state prestate garanzie fidejussorie in favore della Società per complessivi € 22 mila.

## INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Società non ha destinato patrimoni e/o finanziamenti ad uno specifico affare, se non per quanto già commentato con riferimento alle erogazioni ottenute dalla Regione Puglia relative agli strumenti finanziari.

## ELEMENTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non risultano singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero dei dipendenti al 31/12/2025, ripartito per categoria, è il seguente:

Categoria	31/12/2025	31/12/2024
Dirigenti	5*	4*
Dipendenti a tempo indeterminato	103	99
Dipendenti a tempo determinato	0	0
Somministrati (interinali)	1	2
<b>TOTALE</b>	<b>109</b>	<b>105</b>

\*: di cui n. 1 risorsa in aspettativa

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito "Per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali".

Il numero dei lavoratori somministrati è limitato a sostituzioni di risorse per assenze di lungo periodo.

## **INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA**

Si segnala che l'informazione richiesta non è significativa dal momento che l'attività è caratterizzata da una intensa operatività regionale.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Dall'inizio dell'anno e fino alla data di redazione del presente bilancio, non si sono verificati ulteriori eventi e fatti di rilievo tali da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

## **INFORMATIVA CONTABILE SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DALLA REGIONE PUGLIA.**

A far data dal 28 gennaio 2009 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia, che rappresenta l'unico azionista della Società.

## **PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELL'ENTE CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO SULLA SOCIETÀ AI SENSI DELL'ART. 2497 DEL CODICE CIVILE**

Nel prospetto seguente si espongono i dati principali del bilancio Consolidato della Regione Puglia al 31/12/2024.

	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Totale dell'attivo	21.299.323.764	20.047.564.785
Totale dei componenti positivi della gestione	13.437.656.473	14.394.285.139
Totale patrimonio netto	3.296.033.158	3.084.143.151

## **COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, REVISORI E ORGANISMO DI VIGILANZA**

Si evidenzia, infine, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 16 c.c., che i compensi corrisposti al Collegio Sindacale nell'esercizio ammontano a circa 85 mila Euro al netto di IVA. Si fa presente che, in ossequio alla L.R. n. 1/2011, il compenso dell'organo di controllo, nominato durante l'Assemblea del 29/04/2022, è stato calcolato sulla base delle tariffe definite dal D.M.G. n. 140/2012. Al compenso è stata applicata la riduzione del 10% come stabilito dalla suddetta Legge Regionale n. 1/2011.

I compensi maturati dall'organo amministrativo nominato dall'Assemblea dell'Azionista del 28/04/2023 ammontano a complessivi 64 mila euro e riflettono le riduzioni operate in ossequio alla L.R. n. 1/2011.

Nel corso dell'anno sono maturate competenze per i revisori pari a complessivi € 22 mila oltre IVA e per i membri dell'Organismo di Vigilanza pari a € 22 mila oltre IVA.

## **BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA**

Nel corso dell'esercizio non vi sono beni di terzi presso l'azienda.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE**

La proposta di destinazione dell'utile presentata nei confronti dell'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria è di seguito riportata:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 4.235;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 80.467.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# ALLEGATI

## Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondo Controgaranzia 2007-2013 (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>7.486</b>	<b>7.287</b>
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	7	4
	- <i>commissioni di gestione</i>	0	0
	- <i>costi di gestione</i>	6	4
d)	Proventi maturati	53	203
	- sulle giacenze in c/c	53	203
e)	Rientri (quota capitale)	0	0
f)	Incremento/decremento dotazione	-3.131	0
<b>g= a-b-c+d+e+f)</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>4.402</b>	<b>7.486</b>
h)	Insolvenze/perdite	0	0
i)	Impegni	4.289	4.289
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	9	6
k)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>l= g-h-i-j+k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>104</b>	<b>3.191</b>

Fondo Tranché Cover 2007-2013 (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>5.279</b>	<b>5.165</b>
b)	Oneri a carico del fondo	54	62
	- <i>commissioni di gestione</i>	0	0
	- <i>costi di gestione</i>	54	62
c)	Insolvenze/perdite	0	36
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	0	36
d)	Proventi maturati	102	155
	- sulle giacenze in c/c	102	155
e)	Ricostituzione cash collateral importi recuperati	56	120
f)	Riprogrammazione dotazione/Trasferimento per competenza quota interessi su altro Fondo	-1.399	-
g)	Rettifiche di competenza	0	(63)
<b>h=a-b-c+d+e+f+g)</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>3.983</b>	<b>5.279</b>
i)	Cash collateral originator	3.286	3.165
	Unicredit	774	774
	MPS	120	120
	B. Pop. Bari	1.500	1.409
	B. Pop. Puglia e Basilicata	892	862
j)	Perdite del fondo	263	263
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	32	54
l)	Somme recuperate (quota capitale) da acquisire alla disponibilità del fondo	0	-
m)	Riprogrammazione dotazione	0	-
<b>n=h-i-j-k+l+m</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>665</b>	<b>1.796</b>

Fondo Microcredito 2007-2013 (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>10.448</b>	<b>8.955</b>
b)	Erogazioni	1	3
c)	Oneri a carico del fondo	341	349
d)	Proventi maturati	63	373
	- sulle giacenze in c/c	63	373
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	536	1.472
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>10.705</b>	<b>10.448</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Disimpegni	0	0
j)	Perdite	1.760	1.537
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	259	340
<b>l) g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>8.686</b>	<b>8.571</b>

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Internazionalizzazione 2007-2013 (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>3.120</b>	<b>3.020</b>
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	23	127
d)	Proventi maturati	20	135
	- sulle giacenze in c/c	20	135
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	11	91
f)	Riprogrammazione dotazione	-2.720	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>408</b>	<b>3.120</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Perdite	250	250
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	10	17
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>148</b>	<b>2.853</b>

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2007-2013 (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>7.347</b>	<b>5.539</b>
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	140	177
d)	Proventi maturati	47	252
	- sulle giacenze in c/c	47	252
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	747	1.733
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>8.000</b>	<b>7.347</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Disimpegni	0	0
j)	Perdite	449	379
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	136	139
<b>l) = g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>7.416</b>	<b>6.829</b>

<b>Conto NIDI - Sovvenzioni Dirette</b>	<b>486</b>	<b>495</b>
---	------------	------------

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Finanziamento del Rischio 2007/2013 (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>53.406</b>	<b>50.699</b>
b)	Utilizzi dotazione finanziaria	-	-
c)	Oneri a carico del fondo	103	63
d)	Insolvenze (garanzie escusse)	12	135
e)	Proventi maturati	470	1.420
	- sulle giacenze in c/c	470	1.420
	- interessi originator	-	-
f)	Saldo Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	8.133	1.484
g)	Riprogrammazione dotazione	-20.000	-
h)	Rettifiche di competenza	-	-
<b>i) =a-b-c-d+e+f-g+h</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>41.894</b>	<b>53.406</b>
j)	Impegni	4.205	3.832
	<i>Unicredit</i>	1.176	1.178
	<i>MPS</i>	983	983
	<i>B. Pop. Bari</i>	609	271
	<i>B. Pop. Pugliese</i>	1.438	1.400
k)	Perdite definitive	476	476
l)	Oneri di competenza da fatturare	26	87
m)	Rettifiche di competenza	-	-
n)	Riprogrammazione dotazione	-	-
<b>o)= i-j-k-l+m+n</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>37.663</b>	<b>49.010</b>

Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013 (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>1.548</b>	<b>1.543</b>
b)	Erogazioni	316	0
c)	Oneri a carico del fondo	0	0
d)	Proventi maturati	43	0
	- sulle giacenze in c/c	43	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	285	5
f)	Riprogrammazione dotazione	-1.378	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>183</b>	<b>1.548</b>
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	0	0
	Riprogrammazione dotazione	0	0
j)	Perdite	0	0
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>183</b>	<b>1.548</b>
<b>Conto Mutui PMI Tutela dell'Ambiente - Sovvenzioni Dirette</b>		<b>152</b>	<b>152</b>

Fondo Microcredito 2014-2020 (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>153.698</b>	<b>94.983</b>
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	443	508
d)	Proventi maturati	947	4.426
	- sulle giacenze in c/c	947	4.426
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	55.171	54.796
f)	Riprogrammazione dotazione	-182.086	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>27.287</b>	<b>153.698</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Disimpegni	1.872	1.872
j)	Perdite	42	42
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	386	398
<b>l) g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>28.732</b>	<b>155.130</b>

<b>Conto Assistenza Rimborsabile</b>	<b>32</b>	<b>7.744</b>
--------------------------------------	-----------	--------------

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	Disponibilità iniziale	13.178	7.367
b)	Erogazioni	80	1.442
c)	Oneri a carico del fondo	722	1.202
d)	Proventi maturati	56	194
	- sulle giacenze in c/c	56	194
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri su mutui (quota capitale)*	7.924	8.260
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>20.355</b>	<b>13.177</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	55	204
i)	Disimpegni	1.438	1.669
j)	Perdite	0	0
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	439	711
<b>l) = g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>21.300</b>	<b>13.931</b>

<i>Conto Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 - Sovvenzioni Dirette</i>	<b>7.198</b>	<b>9.447</b>
<b>Nuove Iniziative d'Impresa 2022 - Assistenza Rimborsabile</b>	<b>2.699</b>	<b>2.715</b>

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo Efficiamento Energetico 2014-2020(€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>3.603</b>	<b>3.369</b>
b)	Erogazioni	0	395
c)	Oneri a carico del fondo	25	20
d)	Proventi maturati	26	96
	- sulle giacenze in c/c	26	96
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	428	553
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>4.032</b>	<b>3.603</b>
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	20	57
j)	Perdite	0	0
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>4.013</b>	<b>3.546</b>

<b>Conto Efficiamento Energetico 2014-2020 - Sovvenzioni</b>	<b>3.180</b>	<b>4.426</b>
--	--------------	--------------

Fondo Tecnonidi 2014-2020 (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>3.744</b>	<b>4.471</b>
b)	Erogazioni	543	2.357
c)	Oneri a carico del fondo	4.135	598
d)	Proventi maturati	23	200
	- sulle giacenze in c/c	23	200
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)*	2.276	2.030
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>1.365</b>	<b>3.744</b>
h)	Impegni	50	620
i)	Disimpegni	756	558
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	94	379
k)	Perdite	0	0
<b>l) g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>1.977</b>	<b>3.304</b>

<b>Conto Tecnonidi 2014-2020 - Sovvenzioni</b>	<b>4.863</b>	<b>8.288</b>
--	--------------	--------------

\* La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Con D.G.R. n. 1190 del 31 luglio 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare la moratoria fino al 31/12/2020. Con D.G.R. n. 2161 del 29 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha deliberato di prorogare ulteriormente la moratoria fino al 30/06/2021 e, successivamente, con D.G.R. n. 672 del 26 aprile 2021 la moratoria è stata prorogata fino al 31/12/2021. Da ultimo con DGR n. 1399 del 13 ottobre 2022, la Regione ha adottato un ulteriore intervento di moratoria dal mese di novembre 2022 fino al mese di giugno 2023.

Fondo di Sussidiarietà (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	67	74
b)	Erogazioni	-	0
c)	Oneri a carico del fondo	13	8
d)	Proventi maturati	-	2
	- sulle giacenze in c/c	-	2
	- interessi attivi su mutui	-	0
e)	Rientri (quota capitale)	67	0
f)	Riprogrammazione dotazione	-	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>122</b>	<b>67</b>
h)	Impegni	-	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	6	13
j)	Perdite	-	0
k)	Riprogrammazione dotazione	-	0
<b>l) g-h-i-j+k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>116</b>	<b>54</b>

Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>25.508</b>	<b>26.953</b>
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	21.979	21.802
	<i>Dotazione Risk sharign loan</i>	3.529	5.151
b)	<b>Incremento Disponibilità</b>	-	-
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	-	-
	<i>Dotazione Risk sharign loan</i>	-	-
c)	<b>Utilizzi dotazione finanziaria</b>	-	-
	<i>MPS</i>	-	-
	<i>Unicredit</i>	-	-
	<i>B. Popolare Bari</i>	-	-
	<i>RTI BCC</i>	-	-
	<i>B. Popolare Puglia e Basilicata</i>	-	-
	<i>B. Popolare Pugliese</i>	-	-
d)	Oneri a carico del fondo	129	151
e)	Insolvenze (garanzie escusse)	1.135	233
f)	Proventi maturati	296	609
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	296	609
	<i>- interessi originator</i>	-	-
g)	Saldo Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	6.322	6.230
h)	Riprogrammazione dotazione	-	- 7.901
i)	Rettifiche di competenza	-	-
<b>j) =a+b-c-d-e+f+g+h+i</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>30.862</b>	<b>25.508</b>
k)	Impegni Junior cash collateral/Risk sharing loan	16.535	15.132
l)	perdite definitive	28	-
m)	Oneri a carico del Fondo da addebitare	91	128
n)	Rettifiche di competenza	-	-
o)	Impegno Regione per Dotazione complessiva	-	-
<b>p) = j-k-l-m+n+o</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>14.209</b>	<b>10.248</b>

Fondo Minibond 2014-2020(€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>5.614</b>	<b>5.621</b>
b)	Costituzione in pegno del junior cash collateral	-	-
c)	Oneri a carico del fondo	185	219
	<i>Costi di gestione</i>	185	219
	<i>Commissioni bancarie</i>	0	0
d)	Proventi maturati	30	153
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	30	153
	<i>- interessi originatori</i>	-	-
e)	Saldo Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	2	59
f)	Riprogrammazione dotazione	- 4.085	-
g)	Rettifiche di competenza	-	-
<b>h) a-b-c+d+e+f+g</b>	<b>Disponibilità finale di cassa *</b>	<b>1.377</b>	<b>5.614</b>
i)	Impegni Junior cash collateral	-	-
j)	Insolvenze/perdite	2.274	-
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	2.274	-
	<i>perdite definitive</i>	-	-
k)	Oneri a carico del Fondo da addebitare	146	185
l)	Rettifiche di competenza	-	-
m)	Impegno Regione per Dotazione complessiva	-	-
<b>n)=h-i-j-k+l+m</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>1.231</b>	<b>5.429</b>

<b>Conto Minibond 2014-2020 - Sovvenzioni</b>	<b>1.066</b>	<b>1.059</b>
---	--------------	--------------

Fondo Equity Puglia (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	Disponibilità iniziale	59.870	59.994
b)	Incremento della disponibilità	62.000	-
c)	Interventi co-investimento	3.104	-
d)	Oneri a carico del fondo	269	124
	<i>Costi di gestione Puglia Sviluppo</i>	269	124
	<i>commissioni bancarie</i>	0	0
e)	Proventi maturati	0	0
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	0	0
	<i>- interessi maturati su co-investimento</i>	0	-
f)	Rientri (quota capitale)	0	-
g)	Riprogrammazione dotazione	-20.000	-
<b>h) =a+b+c-d+e+f+g</b>	<b>Disponibilità finale di cassa *</b>	<b>98.497</b>	<b>59.870</b>
i)	Impegni	36.896	-
l)	Oneri a carico del Fondo da addebitare	265	269
m)	Perdite	0	-
j)	Riprogrammazione dotazione	0	-
<b>k = g-h-i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>61.336</b>	<b>59.601</b>

Fondo Nidi 2021-2027 (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>6.926</b>	<b>39.428</b>
b)	Erogazioni	6.636	4.568
c)	Oneri a carico del fondo	223	14
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	803	8
f)	Riprogrammazione dotazione *	0	-27.928
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>870</b>	<b>6.926</b>
h)	Impegni	416	1.604
i)	Disimpegni	163	80
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	293	221
k)	Perdite	0	0
<b>l) g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>324</b>	<b>5.181</b>

<i>Conto Nidi 2021-2027 - Sovvenzioni</i>	<b>33.246</b>	<b>20.494</b>
<i>Conto Nidi 2021-2027 - Assistenza Rimborsabile</i>	<b>1.201</b>	<b>4.401</b>

Fondo Tecnonidi 2021-2027 (€/000)		31/12/2025	31/12/2024
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>4.097</b>	<b>5.000</b>
b)	Erogazioni	2.576	894
c)	Oneri a carico del fondo	106	10
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	60	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>1.474</b>	<b>4.097</b>
h)	Impegni	1.071	930
i)	Disimpegni	16	0
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	200	106
k)	Perdite	0	0
<b>l) g-h+i-j-k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>219</b>	<b>3.061</b>

<i>Conto Tecnonidi 2021-2027 - Sovvenzioni</i>	<b>23.178</b>	<b>14.442</b>
--	---------------	---------------